

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value negativo.

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti derivati finanziari di copertura con un fair value negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | Fair value 2009 | | | VN 2009 | Fair value 2008 | | | VN 2008 |
|-------------------------------|-----------------|----|----|---------|-----------------|-----|----|---------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A) Derivati finanziari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 120 | 0 | 50.134 |
| 1) Fair value | | | | | | 120 | | 50.134 |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3) Investimenti esteri | | | | | | | | |
| B. Derivati creditizi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1) Fair value | | | | | | | | |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 120 | 0 | 50.134 |

Legenda

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura finanziari sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso presso la clientela.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Il Gruppo non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso di interesse.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 15 dell'Attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

| | 2009 | 2008 |
|--|---------------|---------------|
| - Importi da versare al fisco | 5.603 | 5.682 |
| - Debiti verso enti previdenziali | 1.084 | 852 |
| - Somme a disposizione della clientela | 1.163 | 1.758 |
| - Somme di terzi per depositi cauzionali | 19 | 3 |
| - Altri debiti verso il personale | 1.034 | 1.333 |
| - Partite viaggianti tra filiali | 29 | 95 |
| - Partite in corso di lavorazione | 5.254 | 7.130 |
| - Acconti versati su crediti a scadere | 8 | 0 |
| - Ratei passivi non riconducibili a voce propria | 35 | 71 |
| - Risconti passivi non riconducibili a voce propria | 188 | 192 |
| - Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma | 397 | 462 |
| - Altre | 3.967 | 4.189 |
| Totale | 18.781 | 21.767 |

Nell'importo relativo ai "Debiti a fronte del deterioramento di garanzie rilasciate" sono compresi:

- 28 mila euro per rettifiche di valore analitiche su crediti di firma deteriorati;
- 368 mila euro per rettifiche di valore collettive su crediti di firma in bonis.

Tra i debiti verso l'erario è confluito lo sbilancio fra il debito e gli acconti versati delle seguenti partite fiscali:

| partita fiscale | debito | acconti | sbilancio |
|---------------------|--------|---------|-----------|
| imposta sostitutiva | 261 | 230 | 31 |

Come da indicazioni della Banca d'Italia - 1° aggiornamento Circolare 262, al fine di garantire la comparabilità dei conti, si fa presente di aver adattato gli importi dell'esercizio precedente della voce 100 "Altre passività" (aumentata da 21 milioni e 167 mila euro a 21 milioni e 767 mila euro) per premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo (600 mila euro) ricompresi nel 2008 nella voce 120 del passivo "Fondi per rischi e oneri".

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il fondo di trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 2009 | 2008 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.491 | 3.628 |
| B. Aumenti | 0 | 358 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 0 | 358 |
| B.2 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | 122 | 495 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 114 | 495 |
| C.2 Altre variazioni | 8 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 3.369 | 3.491 |
| Totale | 3.369 | 3.491 |

Alla data di bilancio, il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare a Conto Economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

A differenza dell'esercizio precedente risulta avvalorata la voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" e non la B.1 "Accantonamento dell'esercizio" in quanto complessivamente si è registrato un saldo avere (ricavo) tra:

- l'Incremento corrente del valore attuariale (Current Service Cost);
- l'Onere finanziario figurativo (Interest Cost);
- gli Utili attuariali (Actuarial Gains).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali si ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Componenti | 0 | 0 |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 1.241 | 2.445 |
| 2.1 controversie legali | 405 | 1.815 |
| 2.2 oneri per il personale | 357 | 208 |
| 2.3 altri | 479 | 422 |
| Totale | 1.241 | 2.445 |

Al fine di garantire la comparabilità dei conti, si fa presente di aver adattato gli importi dell'esercizio precedente della voce 120 "Fondi per rischi e oneri" (diminuita da 3 milioni e 45 mila euro a 2 milioni e 445 mila euro) per premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo (600 mila euro) riclassificati alla voce 100 del passivo "Altre passività", come da indicazioni della Banca d'Italia - 1° aggiornamento Circolare 262.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | Totale | |
|---|---------------------|--------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | 0 | 2.445 |
| B. Aumenti | 0 | 737 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | 312 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | 9 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | |
| B.4 Altre variazioni | | 416 |
| C. Diminuzioni | 0 | 1.941 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | 1.501 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | |
| C.3 Altre variazioni | | 440 |
| D. Rimanenze finali | 0 | 1.241 |

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce B.2 - Variazioni dovute al passare del tempo - accoglie i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo corrispondenti ai ratei maturati, calcolati sulla base dei tassi di sconto utilizzati nell'esercizio precedente per l'attualizzazione dei fondi.

La sottovoce B.4 - Altre variazioni in aumento - accoglie relativamente alla Banca capogruppo la quota parte dell'utile del precedente esercizio destinata ad accantonamento al fondo per beneficenza e mutualità (pari a 400 mila euro) e le quote del fondo ritorno per somme non liquidate ai Soci usciti dalla compagine sociale (pari a 16 mila euro).

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione - accoglie:

- il decremento dovuto ad una minore stima del debito futuro relativo a fondi già esistenti;
- i decrementi del fondo per beneficenza e mutualità a seguito dell'utilizzo a fronte delle specifiche destinazioni.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il Gruppo non ha iscritto nel Bilancio fondi della specie.

12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

Controversie legali, per 405 mila euro.

Il "Fondo oneri futuri per controversie legali" tutela da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce alle revocatorie.

Su tale fondo non si è provveduto a calcolare il valore attuale in quanto l'effetto del differimento temporale non è ritenuto significativo.

Revocatorie

Le cause di revocatoria sono promosse per ottenere, con riferimento ai periodi antecedenti l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna alla restituzione di somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia di garanzie acquisite. In relazione alle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli che inducano a pronosticare attendibili previsioni di esito negativo, ad effettuare accantonamenti in misura pari all'ammontare dell'esborso atteso.

Non sono previsti indennizzi.

Altri - Fondo beneficenza e mutualità, per 324 mila euro.

Nell'ambito degli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza e mutualità che trae origine dallo statuto sociale (art. 49) della Banca capogruppo. Lo stanziamento viene annualmente determinato, in sede di destinazione di utili, dall'Assemblea dei soci; il relativo utilizzo viene deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo non è stato attualizzato in quanto il suo utilizzo è previsto nel corso dell'anno successivo.

Altri - Fondo spese amministrative, per 156 mila euro.

Il fondo è stato costituito per fronteggiare spese amministrative di natura determinata delle quali tuttavia, alla data del bilancio, non è determinato l'ammontare.

Il fondo non è stato attualizzato in quanto il suo utilizzo è previsto nel corso dell'anno successivo.

Oneri per il personale, per 357 mila euro.

L'importo esposto nella sottovoce 2.2 "oneri per il personale – Altri fondi per rischi ed oneri", della tabella 12.1, si riferisce ai premi di fedeltà relativi all'onere finanziario che il Gruppo dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio.

La quota di competenza dell'esercizio è ricondotta nel conto economico tra le spese del personale.

Dal punto di vista operativo l'applicazione del Metodo della Proiezione Unitaria del Credito ha richiesto anche ipotesi demografiche ed economico-finanziarie applicate analiticamente su ciascun dipendente.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti riserve tecniche e, pertanto, la presente Sezione non viene avvalorata.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

Non sono state emesse azioni rimborsabili e, pertanto, la presente Sezione non viene avvalorata.

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca capogruppo ha emesso esclusivamente azioni ordinarie, del valore nominale di 25,82 euro, in ragione del capitale sociale sottoscritto pari a 9 milioni e 108 mila euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

15.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|----------------|----------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 325.987 | 0 |
| - interamente liberate | 325.987 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 325.987 | 0 |
| B. Aumenti | 40.851 | 0 |
| B.1 Nuove emissioni | 9.350 | |
| - a pagamento: | 9.350 | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | 9.350 | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore dei dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | 31.501 | |
| C. Diminuzioni | 14.098 | 0 |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | 14.098 | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 352.740 | 0 |
| D.1 Azioni proprie (+) | | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 352.740 | |
| - interamente liberate | 352.740 | |
| - non interamente liberate | | |

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

Nella sottovoce B.1 "Aumenti - Nuove emissioni - a pagamento: - altre" sono riportate le azioni sottoscritte dai Soci in seguito all'ammissione nella compagine sociale.

Nella sottovoce C.4 "Diminuzioni - Altre variazioni" sono riportate le azioni rimborsate.

La sottovoce B.3 "Altre variazioni" è relativa al numero di azioni assegnate a seguito del ristorno degli utili e destinati a capitale sociale.

15.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale della Banca capogruppo

| | |
|----------------------------|--------------|
| Numero soci al 2008 | 4.669 |
| Numero soci: ingressi | 361 |
| Numero soci: uscite | 151 |
| Numero soci al 2009 | 4.879 |

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

| | 2009 | 2008 |
|--|----------------|----------------|
| Riserva Legale | 164.761 | 160.043 |
| - di cui Riserve connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs | (10.469) | (10.453) |
| Riserva Straordinaria | 1.000 | 1.000 |
| Riserva da Fusione L. 218/90 | 285 | 285 |
| Fondo ritorno utili | 55 | 64 |
| Altre riserve | 61 | 54 |
| Totale | 166.162 | 161.446 |

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto del Gruppo, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi | |
|---|----------------|---|---|------------------------------------|
| | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| | | | importo | |
| Capitale sociale: | 9.108 | per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni | - | 546 |
| Riserve di capitale: | | | | |
| <i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i> | 1.288 | per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato* | - | 63 |
| Altre riserve: | | | | |
| <i>Riserva legale</i> | 164.761 | per copertura perdite | - | non ammessi in quanto indivisibile |
| <i>Riserve di rivalutazione monetaria</i> | 15.165 | per copertura perdite | 174 | non ammessi in quanto indivisibile |
| <i>Altre riserve:</i> | | | | |
| - di cui Banca capogruppo | 1.340 | per copertura perdite | - | non ammessi in quanto indivisibile |
| - di cui altre società | 61 | per copertura perdite | 104 | - |
| Totale | 190.322 | | | |

*Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92.

15.5 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Alla data di riferimento del bilancio non è presente patrimonio di pertinenza di terzi e, pertanto, la presente Sezione non viene avvalorata

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 2009 | 2008 |
|--|---------------|----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 30.837 | 30.765 |
| a) Banche | 4.284 | 3.413 |
| b) Clientela | 26.553 | 27.352 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 40.232 | 42.183 |
| a) Banche | | |
| b) Clientela | 40.232 | 42.183 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 28.834 | 59.996 |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Clientela | 28.834 | 59.996 |
| i) a utilizzo certo | 342 | 204 |
| ii) a utilizzo incerto | 28.492 | 59.792 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni | | |
| Totale | 99.903 | 132.944 |

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 1.a) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche" si riferisce agli impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" comprende:

b) clientela - a utilizzo certo

- acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati, per 340 mila euro;

- depositi e finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 2 mila euro;

b) clientela - a utilizzo incerto

- margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 24 milioni e 806 mila euro;

- impegni sottoscrizione Fondo chiuso BCC Private Equity per 78 mila euro

- impegni sottoscrizione Fondo chiuso Dominato Leonense per 3 milioni e 608 mila euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 2009 | 2008 |
|--|--------|---------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 73.193 | 122.489 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| 5. Crediti verso banche | | |
| 6. Crediti verso clientela | | |
| 7. Attività materiali | | |

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 62 milioni e 810 mila euro e i valori dei titoli costituiti a garanzia linea di credito estero ICCREA per 10 milioni e 383 mila euro.

Il Gruppo ha concesso in garanzia i seguenti strumenti finanziari:

- per operazioni di pronti contro termine passive

12 milioni e 470 mila euro CCT 01/02/2010

2 milioni e 470 mila euro CCT 01/12/2010

22 milioni e 502 mila euro CCT 01/11/2011

13 milioni e 433 mila euro CCT 01/03/2012

11 milioni e 936 mila euro CCT 01/11/2012

- per linea di credito estero

10 milioni e 383 mila euro CCT 01/07/2013.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non ha in essere polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importo |
|--|---------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | |
| a) acquisti | 136 |
| 1. regolati | 136 |
| 2. non regolati | |
| b) vendite | 2.361 |
| 1. regolate | 2.361 |
| 2. non regolate | |
| 2. Gestioni di portafogli | |
| a) individuali | 39.350 |
| b) collettive | |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | |
| 2. altri titoli | |
| b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 894.603 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 698.396 |
| 2. altri titoli | 196.207 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 892.799 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 303.166 |
| 4. Altre operazioni | 216.981 |

Gli importi del punto 1. si riferiscono ai valori di flusso registrati nell'esercizio.

Per quanto attiene alle gestioni patrimoniali di cui al punto 2., si evidenzia quanto segue.

Gli importi sono riferiti al valore del patrimonio gestito a fine esercizio, a valori di mercato.

Gli importi sono riferiti alla sola componente delle gestioni costituita dai titoli e non a quella rappresentata dalla liquidità (c/c e depositi) che si è attestata nel presente esercizio a 921 mila euro e in quello precedente a 949 mila euro.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche titoli in deposito a garanzia per 19 milioni e 416 mila euro.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

| | |
|--|---------|
| 1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini: | |
| a) acquisti | 110.355 |
| b) vendite | 73.596 |
| 2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi: | |
| c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale | 259 |
| d) altre quote di Oicr | 32.770 |

Gli importi, di cui al punto 1, si riferiscono ai dati di flusso dell'esercizio relativi alle operazioni di raccolta e trasmissione ordini per conto della clientela.

Gli importi di cui al punto 2, si riferiscono invece alle consistenze di fine esercizio dei prodotti collocati. Gli OICR sono esposti al valore corrente; i prodotti assicurativi sono invece esposti al valore di sottoscrizione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 2009 | 2008 |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.695 | | | 4.695 | 7.670 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | 64 | 1.000 | | 1.064 | 2.742 |
| 6. Crediti verso clientela | 1 | 52.085 | | 52.086 | 81.447 |
| 7. Derivati di copertura | | | 1.005 | 1.005 | |
| 8. Altre attività | | | 8 | 8 | 24 |
| Totale | 4.760 | 53.085 | 1.013 | 58.858 | 91.883 |

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora su crediti verso clientela riscossi per 597 mila euro.

La sottovoce 4. "Crediti verso banche", colonna "Finanziamenti" comprende interessi su:

- conti correnti e depositi per 897 mila euro
- altri finanziamenti per 103 mila euro.

La sottovoce 5. "Crediti verso clientela", colonna "Finanziamenti" comprende interessi e proventi assimilati su:

- conti correnti per 18 milioni e 624 mila euro
- mutui per 28 milioni e 538 mila euro
- portafoglio di proprietà per 1 milione e 115 mila euro
- anticipi sbf e altri finanziamenti per 3 milioni e 568 mila euro
- sofferenze per 240 mila euro.

L'importo ricompreso nella colonna "Altre operazioni" in corrispondenza della sottovoce 8 "Altre Attività" è riferito agli interessi attivi maturati sui crediti d'imposta.

Nella sottovoce 7. "Derivati di copertura" è ricompreso lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39. Nella successiva Tabella 1.2 viene riportata la separata evidenza di proventi e oneri tenendo anche conto delle diverse tipologie di copertura realizzate.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci/Valori | 2009 | 2008 |
|---|--------------|----------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura: | 2.566 | 0 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura: | (1.561) | 0 |
| C. Saldo (A-B) | 1.005 | 0 |

Nell'esercizio precedente il saldo (A-B) era negativo e pertanto è stata valorizzata la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

| | 2009 | 2008 |
|-----------|------|------|
| Interessi | 147 | 323 |

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono così suddivisi:

- su crediti verso banche per 12 mila euro
- su crediti verso clientela per 135 mila euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 2009 | 2008 |
|---|----------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | | | | | |
| 2. Debiti verso banche | (87) | | | (87) | (261) |
| 3. Debiti verso clientela | (4.962) | | | (4.962) | (13.431) |
| 4. Titoli in circolazione | | (25.034) | | (25.034) | (30.457) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | | |
| 7. Altre passività e fondi | | | (16) | (16) | (12) |
| 8. Derivati di copertura | | | | | (561) |
| Totale | (5.049) | (25.034) | (16) | (30.099) | (44.722) |

Nella sottovoce 2. "Debiti verso banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 14 mila euro
- depositi per 67 mila euro
- mutui per 6 mila euro.

Nella sottovoce 3. "Debiti verso clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 2 milioni e 981 mila euro
- depositi per 288 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 1 milione e 694 mila euro.

Nella sottovoce 4. "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 24 milioni e 527 mila euro
- certificati di deposito per 507 mila euro.

Tra le "obbligazioni emesse" sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 6 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio e 12 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

La sottovoce 7. "Altre passività e fondi", colonna "Altre operazioni" è riferita agli interessi passivi sulla rateizzazione dell'imposta sostitutiva dovuta per riallineamento del quadro EC.

Nella sottovoce 8 "Derivati di copertura" è ricompreso lo sbilancio negativo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39. Nella successiva Tabella 1.5 viene riportata la separata evidenza di proventi e oneri tenendo anche conto delle diverse tipologie di copertura realizzate.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci/Valori | 2009 | 2008 |
|---|------|---------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura: | 0 | 3.425 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura: | 0 | (3.986) |
| C. Saldo (A-B) | 0 | (561) |

Nel corrente esercizio il saldo (A-B) è positivo e pertanto è stata valorizzata la precedente tabella 1.2.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

| | 2009 | 2008 |
|-----------|------|-------|
| Interessi | (77) | (250) |

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono così suddivisi:

- su debiti verso banche per 64 mila euro
- su debiti verso clientela per 7 mila euro
- su prestiti subordinati emessi per 6 mila euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Non vi sono interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario.

In qualità di soggetto locatario, il Gruppo risulta titolare di un contratto di locazione finanziaria immobiliare per un immobile da realizzare nel comune di Brescia.

Fino alla consegna dell'immobile, periodo di prelocazione finanziaria, il contratto prevede il pagamento di oneri accessori fatturati con cadenza trimestrale. Dal giorno della firma del verbale di consegna dell'immobile decorrerà il periodo di locazione finanziaria che prevede una durata di 180 mesi.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati oneri accessori per 208 mila euro capitalizzati alla voce 120 dell'attivo "Attività materiali".

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 2009 | 2008 |
|---|--------------|--------------|
| a) garanzie rilasciate | 382 | 399 |
| b) derivati su crediti | | |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 1.262 | 1.241 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 6 | 26 |
| 2. negoziazione di valute | | |
| 3. gestioni di portafogli | 276 | 295 |
| 3.1. individuali | 276 | 295 |
| 3.2. collettive | | |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 111 | 117 |
| 5. banca depositaria | | |
| 6. collocamento di titoli | 249 | 323 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione ordini | 447 | 288 |
| 8. attività di consulenza | | |
| 8.1 in materia di investimenti | | |
| 8.1 in materia di struttura finanziaria | | |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 173 | 192 |
| 9.1. gestioni di portafogli | | |
| 9.1.1. individuali | | |
| 9.1.2. collettive | | |
| 9.2. prodotti assicurativi | 134 | 117 |
| 9.3. altri prodotti | 39 | 75 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 2.828 | 2.926 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | | |
| f) servizi per operazioni di factoring | | |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | | |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | | |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 3.537 | 1.397 |
| j) altri servizi | 1.431 | 3.597 |
| Totale | 9.440 | 9.560 |

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- mutui per 554 mila euro
- istruttoria fidi per 606 mila euro
- home banking per 219 mila euro
- canoni relativi alle cassette di sicurezza per 27 mila euro
- altri servizi bancari per 25 mila euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 2009 | 2008 |
|---|----------------|----------------|
| a) garanzie ricevute | | |
| b) derivati su crediti | | |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (697) | (664) |
| 1. negoziazione di strumenti | | |
| 2. negoziazione di valute | | |
| 3. gestioni di portafogli: | | |
| 3.1 proprie | | |
| 3.2 delegate da terzi | | |
| 4. custodia e amministrazione di | (57) | (55) |
| 5. collocamento di strumenti | (4) | (2) |
| 6. offerta fuori sede di strumenti | (636) | (607) |
| d) servizi di incasso e pagamento | (754) | (780) |
| e) altri servizi | (153) | (140) |
| Totale | (1.604) | (1.584) |

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione.

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| | Voci/Proventi | 2009 | | 2008 | |
|----|---|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | | dividendi | proventi da quote di O.I.C.R. | dividendi | proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| B. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 145 | 70 | 199 | 70 |
| C. | Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| D. | Partecipazioni | | | | |
| | Totale | 145 | 70 | 199 | 70 |

Gli importi dell'esercizio corrente sono riferiti a:

- dividendi Iccrea Holding Spa per 129 mila euro
- dividendi Banca Agrileasing Spa per 4 mila euro
- dividendi Fraternità Sistemi Soc.Coop.Sociale per 12 mila euro
- proventi Securfondo per 70 mila euro.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 0 | 17 | 0 | 0 | 17 |
| 1.1 Titoli di debito | | 17 | | | 17 |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | 71 |
| 4. Strumenti derivati | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 1 | | | | 3 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 1 | | | | 1 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | | | | | |
| - Su valute e oro | | | | | 2 |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| Totale | 1 | 17 | 0 | 0 | 91 |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Il Gruppo non detiene attività e passività finanziarie in valuta designate al fair value, ovvero oggetto di copertura del fair value (rischio di cambio o fair value) o dei flussi finanziari (rischio di cambio).

Nelle "plusvalenze", nelle "minusvalenze", negli "utili e perdite da negoziazione" degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

Formano oggetto di rilevazione nella voce, per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b), c) e d)):

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del fair value e dei flussi finanziari;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del fair value;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, diversi da quelli ricondotti tra gli interessi;
- d) i risultati della valutazione delle attività e passività per cassa collegate da una relazione di copertura del rischio di cambio.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 2009 | 2008 |
|--|--------------|----------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 76 | 1.051 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 10 | 44 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 596 | 0 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | | |
| A.5 Attività e passività in valuta | | |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 682 | 1.095 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (327) | 0 |
| B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (9) | (58) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 0 | (1.492) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | | |
| B.5 Attività e passività in valuta | | |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (336) | (1.550) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) | 346 | (455) |

I risultati delle valutazioni e i differenziali includono le eventuali differenze di cambio.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 2009 | | | 2008 | | |
|---|--------------|--------------|-----------------|--------------|-------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| 2. Crediti verso clientela | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.999 | (112) | 6.887 | 1.167 | (40) | 1.127 |
| 3.1 Titoli di debito | 6.999 | (112) | 6.887 | 1.167 | (40) | 1.127 |
| 3.2 Titoli di capitale | | | | | | |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | | |
| 3.4 Finanziamenti | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| Totale attività | 6.999 | (112) | 6.887 | 1.167 | (40) | 1.127 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | 113 | (189) | (76) | 225 | (6) | 219 |
| Totale passività | 113 | (189) | (76) | 225 | (6) | 219 |

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "rigiro" nel conto economico della riserva di rivalutazione per 1 milione e 553 mila euro
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per 5 milioni e 334 mila euro.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

Il Gruppo non detiene attività e passività finanziarie valutate al fair value o strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. fair value option, e pertanto, la presente Sezione non viene avvalorata.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 2009 | 2008 |
|--|----------------------|-----------------|----------------|-------------------|--------------|----------------|------------|----------------|-----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Crediti verso banche - finanziamenti - titoli di debito | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso clientela | (558) | (10.836) | | 2.982 | 3.906 | | 480 | (4.026) | (11.442) |
| - finanziamenti | (558) | (10.836) | | 2.982 | 3.906 | | 480 | (4.026) | (11.442) |
| - titoli di debito | | | | | | | | | |
| C. Totale | (558) | (10.836) | 0 | 2.982 | 3.906 | 0 | 480 | (4.026) | (11.442) |

Legenda

A= da interessi
B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna “ Specifiche – Cancellazioni”, derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alle svalutazioni collettive.

Tra le svalutazioni analitiche dei crediti sono ricomprese anche quelle prodotte, in sede di iscrizione, dall’effetto di attualizzazione, a tassi di interesse di mercato, dei flussi di cassa futuri di crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “ Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 2009 | 2008 |
|-----------------------------------|----------------------|-------------|----------------|-------------------|----------|----------------|-----------|-----------|-----------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Garanzie rilasciate | | (17) | | 6 | | 76 | 65 | 43 | |
| B. Derivati su crediti | | | | | | | | | |
| C. Impegni ad erogare fondi | | | | | | | | | |
| D. Altre operazioni | | | | | | | | | |
| E. Totale | 0 | (17) | 0 | 0 | 6 | 0 | 76 | 65 | 43 |

Legenda

A= da interessi
B= altre riprese

Le rettifiche e riprese di valore specifiche si riferiscono alle svalutazioni analitiche e riprese su crediti di firma deteriorati.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna "Di portafoglio" sono relative a crediti di firma in bonis.

SEZIONE 9 - Premi netti - Voce 150

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta premi netti e, pertanto, la presente Sezione non viene avvalorata.

SEZIONE 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta proventi e oneri della gestione assicurativa e, pertanto, la presente Sezione non viene avvalorata.

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

Nella presente Sezione sono dettagliate le "Spese per il personale" e le "Altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

11.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Settori | 2009 | 2008 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1) Personale dipendente | (16.793) | (17.467) |
| a) salari e stipendi | (11.984) | (12.269) |
| b) oneri sociali | (2.988) | (3.121) |
| c) indennità di fine rapporto | (345) | (376) |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 4 | (367) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (1.034) | (954) |
| - a contribuzione definita | (1.034) | (954) |
| - a benefici definiti | | |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | | |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (446) | (380) |
| 2) Altro personale in attività | (95) | (96) |
| 3) Amministratori e sindaci | (413) | (393) |
| 4) Personale collocato a riposo | | |
| Totale | (17.301) | (17.956) |

Nella sottovoce c) sono ricomprese le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 284 mila euro.

La sottovoce e) a differenza dell'esercizio precedente risulta positiva in quanto complessivamente si è registrato un saldo avere (ricavo) tra:

- l'Incremento corrente del valore attuariale (Current Service Cost);
- l'Onere finanziario figurativo (Interest Cost);
- gli Utili attuariali (Actuarial Gains).

Nella sottovoce g) sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 511 mila euro.

La voce 2) "Altro personale in attività" è relativa ai contratti di lavoro atipici "a progetto (co.pro.)".

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda ed i relativi rimborsi spese, degli amministratori per 277 mila euro e del Collegio Sindacale per 136 mila euro.

Al fine di garantire la comparabilità dei conti, si fa presente di aver adattato gli importi dell'esercizio precedente della voce 180 a) "Spese per il personale" (diminuita da 18 milioni e 129 mila euro a 17 milioni e 956 mila euro). Sono stati rilevati minori benefici a favore dei dipendenti per costi per beni e servizi (173 mila euro) classificati in base alla natura della spesa e ricondotti alla voce 180 b) "altre spese amministrative" essendo oneri non direttamente connessi con le prestazioni lavorative dei dipendenti come previsto dal Documento Interpretativo n° 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | |
|----------------------------------|-----|
| Personale dipendente: | 285 |
| a) dirigenti | 3 |
| b) Quadri direttivi | 85 |
| c) restante personale dipendente | 197 |
| Altro personale | 4 |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Il Gruppo non ha iscritto alla data di bilancio fondi della specie.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente" dell'esercizio è così composta:

1) premi di anzianità, così suddivisi:

Valore Attuariale (Current Service Cost) pari a 24 mila euro

Onere finanziario figurativo (Interest Cost) pari a 9 mila euro

Perdita Attuariale (Actuarial Losses) pari a 132 mila euro

2) rimborsi per indennità chilometriche per 278 mila euro

3) quote associative per 4 mila euro.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa | 2009 | 2008 |
|---|-----------------|-----------------|
| - fitti per immobili | (659) | (565) |
| - spese manutenzioni mobili e immobili | (955) | (989) |
| - spese postali e telefoniche | (1.036) | (1.015) |
| - energia elettrica, riscaldamento e acqua | (538) | (545) |
| - locazione macchine e software | (549) | (512) |
| - elaborazioni elettroniche | (3.181) | (3.063) |
| - assistenza sistemistica e noleggio software | (329) | (265) |
| - pubblicità e rappresentanza | (712) | (1.047) |
| - prestazioni legali e notarili | (360) | (332) |
| - servizi e consulenze varie | (440) | (470) |
| - abbonamenti | (48) | (54) |
| - trasporti | (346) | (384) |
| - informazioni e visure | (291) | (308) |
| - assicurazioni | (930) | (826) |
| - vigilanza e sicurezza | (130) | (126) |
| - spese per pulizie | (669) | (653) |
| - stampati e cancelleria | (233) | (323) |
| - contributi associativi e sindacali | (525) | (502) |
| - altre spese | (1.677) | (2.022) |
| - imposte indirette ed altre | (2.605) | (2.674) |
| Totale | (16.213) | (16.675) |

Al fine di garantire la comparabilità dei conti, si fa presente di aver adattato gli importi dell'esercizio precedente della voce 180 b) "Altre spese amministrative" (aumentata da 16 milioni e 502 mila euro a 16 milioni e 675 mila euro).

Sono stati riclassificati dalla voce 180 a) "Spese per il personale" costi per beni e servizi riguardanti il personale (173 mila euro), classificati in base alla natura della spesa, essendo oneri non direttamente connessi con le prestazioni lavorative dei dipendenti come previsto dal Documento Interpretativo n° 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("altri fondi") della voce 120 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Tipologia | Accantonamenti | Riattribuzioni di eccedenze | 2009 | 2008 |
|---------------|----------------|-----------------------------|--------------|----------------|
| - Cd | 0 | 30 | 30 | (937) |
| - Al | (156) | 0 | (156) | (105) |
| Totale | (156) | 30 | (126) | (1.042) |

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Nella presente Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (2.533) | | | (2.533) |
| - Ad uso funzionale | (2.461) | | | (2.461) |
| - Per investimento | (72) | | | (72) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - Ad uso funzionale | | | | |
| - Per investimento | | | | |
| Totale | (2.533) | 0 | 0 | (2.533) |

Alla data di riferimento del bilancio non risultano attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

Nella presente Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (73) | | | (73) |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | |
| - Altre | (73) | | | (73) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| Totale | (73) | 0 | 0 | (73) |

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono meglio descritte nella sezione 13 dell'Attivo dello stato patrimoniale.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 300 "Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte".

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | 2009 | 2008 |
|--|----------------|----------------|
| - Insussistenze dell'attivo non riconducibili a voce propria | (6) | (117) |
| - Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria | (65) | (70) |
| - Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi | (140) | (96) |
| - Definizione controversie e reclami | (297) | (74) |
| - Altri oneri diversi | (4.546) | (5.022) |
| - Aggiustamenti da consolidamento | 0 | (3) |
| Totale | (5.054) | (5.382) |

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 2009 | 2008 |
|--|--------------|--------------|
| - Insussistenze del passivo non riconducibili a voce propria | 20 | 3 |
| - Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria | 58 | 6 |
| - Fitti attivi su immobili | 232 | 242 |
| - Recupero imposta di bollo e sostitutiva | 2.292 | 2.279 |
| - Recupero per servizi resi a società del gruppo | 0 | 10 |
| - Recupero spese legali e notarili | 20 | 19 |
| - Altri proventi | 4.986 | 5.677 |
| Totale | 7.608 | 8.236 |

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

Nella presente Sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/ Settori | 2009 | 2008 |
|---|-------------|------------|
| 1) Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | 0 | 0 |
| 2) Imprese sottoposte a influenza notevole | | |
| A. Proventi | 0 | 9 |
| 1. Rivalutazioni | | 9 |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | (91) | (14) |
| 1. Svalutazioni | (91) | (14) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | (91) | (5) |
| Totale | (91) | (5) |

Le svalutazioni sono riferite ai decrementi di valore, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al *fair value* su attività materiali o immateriali.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

Il Gruppo non ha rilevato rettifiche di valore dell'avviamento.

L'avviamento relativo all'acquisizione degli sportelli di Goito e Gazoldo degli Ippoliti è stato oggetto di impairment test a fine esercizio, il cui esito non ha evidenziato perdite durevoli di valore e pertanto è stato mantenuto il valore di inizio periodo.

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 2009 | 2008 |
|-------------------------------|-----------|----------|
| A. Immobili | 23 | 0 |
| - Utili da cessione | 23 | 0 |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre attività | (3) | 0 |
| - Utili da cessione | 0 | 3 |
| - Perdite da cessione | (3) | (3) |
| Risultato netto | 20 | 0 |

Gli utili sono riferiti alla cessione di un immobile per recupero crediti.

Le perdite sono derivanti dalla dismissione di alcuni cespiti ad uso strumentale.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 2009 | 2008 |
|--|---------|---------|
| 1. Imposte correnti (-) | (1.959) | (5.898) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 410 | 254 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (309) | 2.190 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | (122) | 139 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (1.980) | (3.315) |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento IAS attuativo del D.Lgs. n. 38/2005, DM 48/2009.

Ai fini IRES, le imposte correnti della Banca capogruppo sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

Le variazioni delle imposte anticipate trovano correlazione nella movimentazione riportata nella tabella 14.3 dell'Attivo.

Le variazioni delle imposte differite trovano correlazione nella movimentazione riportata nella tabella 14.4 dell'Attivo.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

| Componente/Valori | 2009 | 2008 |
|-------------------|----------------|----------------|
| IRES | (760) | (1.525) |
| IRAP | (1.220) | (1.790) |
| Totale | (1.980) | (3.315) |

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha rilevato gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha rilevato utili o perdite di pertinenza di terzi.

Sezione 23 - Altre informazioni

La Banca capogruppo è una società cooperativa a mutualità prevalente e a tal proposito si attesta che per essa sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca capogruppo ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 1.700 milioni e 207 mila euro, 1.067 milioni e 913 mila euro, pari al 62,81% del totale, erano destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero.

Si attesta inoltre che lo Statuto della Banca capogruppo contiene le clausole richieste dall'art. 2514 del Codice Civile e che tali clausole sono state rispettate nell'esercizio.

Sezione 24 - Utile per azione

Gli standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca capogruppo è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|-------------|--|---------------|---------------------|---------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | | | 4.355 |
| | Altre componenti reddituali | | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | (681) | 220 | (461) |
| | a) variazioni di fair value | 712 | (230) | 482 |
| | b) rigiro a conto economico | (1.393) | 450 | (943) |
| | - rettifiche da deterioramento | | | 0 |
| | - utili/perdite da realizzo | (1.393) | 450 | (943) |
| | c) altre variazioni | | | 0 |
| 30. | Attività materiali | (22) | 6 | (16) |
| 40. | Attività immateriali | 0 | 0 | 0 |
| 50. | Copertura di investimenti esteri: | 0 | 0 | 0 |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari: | 0 | 0 | 0 |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 70. | Differenze di cambio: | 0 | 0 | 0 |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione: | 0 | 0 | 0 |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 90. | Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | | |
| 100. | Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | 0 | 0 | 0 |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali | (703) | 226 | (477) |
| 120. | Redditività complessiva (10+110) | (703) | 226 | 3.878 |
| 130. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 0 | 0 | 0 |
| 140. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | (703) | 226 | (477) |

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni di natura qualitativa contenute nella presente parte sono relative alla Banca capogruppo Cassa Padana. I rischi relativi alle altre imprese incluse nel consolidamento non sono significativi, in quanto trattasi di società non finanziarie.

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca capogruppo riflettono prioritariamente le specificità normative, "mutualità e localismo", che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione della clientela finalizzata a contenere il rischio di credito, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti;
- alla diversificazione del rischio stesso, privilegiando i crediti di importo limitato al settore famiglie e al sottosettore piccole imprese private quale naturale bacino operativo della Banca capogruppo, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi e grandi rischi;
- alla diversificazione dei crediti nei settori economici e tenuto conto del piano di espansione e conseguente diversificazione territoriale;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato potenziando sia le procedure informatiche a disposizione delle varie unità che intervengono nel processo creditizio, sia con una costante ed incisiva attività di monitoraggio sulle posizioni con rating basso e che presentano anomalie.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca capogruppo è quindi orientata al sostegno finanziario della propria economia locale, attraverso una politica di integrazione con le caratteristiche del territorio.

La Banca capogruppo ha un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie consumatrici e produttrici, piccole e medie imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l'attenzione particolare della Banca capogruppo nei confronti del comparto delle famiglie. Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca capogruppo.

Come per il passato, la Banca capogruppo persegue l'obiettivo di rappresentare la banca di riferimento del cliente mirando ad un rapporto basato sulla relazione e quindi sulla capacità delle nostre professionalità di proporre il prodotto adeguato, adatto a soddisfare la particolare esigenza del cliente.

In questa ottica, si collocano anche le convenzioni stipulate ed in via di definizione con diversi confidi e varie associazioni di categoria.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'agroalimentare, dall'edilizia, dai servizi e dal commercio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca capogruppo è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca capogruppo al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti di elevato standing creditizio.

L'esposizione al rischio di controparte dell'operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti di Iccrea Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca capogruppo è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite, dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile prevalentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti, iscritti a bilancio, nonché in analoghe operazioni non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza, in aumento a cagione dell'attuale congiuntura italiana e internazionale, risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza) e in misura marginale o minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi.

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca capogruppo al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da: compravendite di titoli o da sottoscrizione di contratti derivati OTC non speculativi (per la Banca capogruppo si sostanziano nei contratti derivati IRS di copertura).

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi politici ed economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca capogruppo si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dalla stessa Banca d'Italia.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequatezza dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato dal "Regolamento del Processo del Credito" che descrive le quattro fasi del processo individuando le unità deputate allo svolgimento della fase, gli specifici compiti da svolgere dalle predette unità, le procedure e le informazioni da utilizzare dalle stesse unità:

- politica creditizia definita con riferimento agli indirizzi strategici deliberati in materia dal Consiglio di Amministrazione e volti alla gestione dei rischi creditizi coerentemente alla situazione tecnica aziendale sotto l'aspetto reddituale e patrimoniale;
- valutazione del merito creditizio del richiedente il fido effettuata con riferimento agli standard di affidabilità fissati dagli organi competenti per quanto concerne le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali degli stessi richiedenti. In tale fase vengono altresì definite le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

- concessione del credito. La richiesta di fido per essere esaminata da parte degli organi o dall'unità aziendale competente alla deliberazione della stessa in termini di accoglimento o meno della richiesta, deve essere corredata da una relazione di fido, sufficientemente articolata, sull'istruttoria effettuata e sulle ragioni poste a base della consequenziale proposta;

- controllo e misurazione del rischio di credito volta a verificare la persistenza delle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'affidato e dei suoi garanti prese a base al momento della concessione degli affidamenti stessi. La misurazione del rischio creditizio complessivo è diretta a determinare le perdite attese con riferimento al presumibile valore di realizzo dei crediti e quelle inattese con riferimento alla probabilità che eventi non previsti possano verificarsi e riflettersi sul tasso di recupero dei crediti complessivamente considerati. Tale fase definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del credito nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il Regolamento comprende inoltre:

- i poteri delegati in materia di erogazione del credito;

- il processo di acquisizione e sorveglianza delle garanzie in aderenza alle Istruzioni di Vigilanza in tema di garanzie nel più ampio contesto delle "Tecniche di attenuazione del Rischio di Credito" altrimenti definito come "CRM", ovvero "Credit Risk Mitigation" (mitigazione del rischio di credito).

In tale contesto la normativa individua le specifiche tipologie di garanzia riconosciute come CRM e introduce il concetto di "ammissibilità", ovvero definisce i requisiti che queste devono possedere al momento della loro acquisizione e che devono essere mantenuti durante tutto il ciclo di vita delle stesse, ai fini della loro utilizzazione come attenuazione del rischio cui esse si riferiscono: sul rischio di credito "attenuato" vengono infatti calcolati i relativi requisiti patrimoniali.

Attualmente la Banca capogruppo è strutturata in 39 filiali di rete, raggruppate in cinque aree territoriali ognuna diretta e controllata da un responsabile.

La Divisione del credito, istituita nel corso del 2009 che raggruppa gli uffici Fidi e analisi, Controllo andamentale del credito, Anagrafe e garanzie, unitamente all'ufficio legale e al Comitato permanente di Controllo del Credito al quale partecipa direttamente la Direzione Generale oltre alle funzioni deputate al controllo del credito, costituiscono l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito (Concessione e Revisione; Monitoraggio; Gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli impieghi sul territorio.

La ripartizione dei compiti e responsabilità tra gli uffici coinvolti è finalizzata all'individuazione di attività in conflitto di interesse.

In particolare, in via indipendente dalle risorse titolari di deleghe in materia di erogazione del credito, l'ufficio Controllo andamentale del credito, posto nell'ambito della Divisione del credito e diretto da un proprio responsabile, è l'unità delegata al monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché al coordinamento e alla verifica del monitoraggio delle posizioni svolto sia dai Preposti di filiale sia dai Capi Area.

Il Comitato permanente di Controllo del Credito al quale partecipa la Direzione Generale e il responsabile della Divisione del Credito svolge un'attività di controllo sulla gestione dei rischi creditizi significativi evidenziati, di concerto con i Responsabili di Filiale ed i Capi Area territoriale, dagli organi preposti al controllo andamentale.

Nel 2009 è stata avviata la nuova funzione di consulenza alle imprese allocata presso la Divisione servizi alle imprese che fornisce servizi di consulenza qualificata alle imprese clienti, soprattutto medio piccole, sostenendo le stesse nell'affrontare i problemi connessi alla crisi economica e accompagnandole in progetti di sviluppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca capogruppo ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca capogruppo utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

La fase della valutazione del merito creditizio del richiedente il fido (istruttoria, revisione delle linee di credito e delibera, è regolamentata da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle unità centrali Analisti/Fidi sia a quelle di rete Responsabili di Filiale/Capi Area territoriale, nel rispetto dei diversi livelli di deleghe previsti dallo stesso iter deliberativo). Detta fase ha trovato recente aggiornamento nella nuova veste del Regolamento del processo del credito nel quale si è inteso dare ulteriore rilevanza, stante il delicato periodo congiunturale, alla idonea acquisizione ed analisi di informazioni sia qualitative che quantitative, discriminando i poteri di delega anche in funzione di queste risultanze.

Le fasi del Processo del Credito sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne (Centrale rischi, Crif ecc.), dalla procedura PdF in PWS WEB (pratica di fido elettronica) che consente, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato. Con tale procedura vengono storicizzate le informazioni inerenti l'iter deliberativo, le tipologie di analisi effettuate ed i pareri espressi dai vari attori intervenuti nell'iter.

Per le richieste di affidamenti di rilevante entità la valutazione è strutturata su più livelli e l'iter istruttorio si basa prevalentemente sull'analisi dei dati quantitativi e oggettivi svolta dagli analisti. Le valutazioni si completano, come abitualmente avviene, con la conoscenza personale ove possibile e con l'approfondimento della situazione economico-patrimoniale della controparte richiedente, dei garanti ove presenti, delle garanzie offerte. L'aspetto della copertura del rischio è stato ulteriormente valorizzato in sede di nuovo Regolamento del processo del credito al fine di meglio delineare la reale valenza delle garanzie personali raccolte.

Per dare snellezza alle procedure di rinnovo degli affidamenti, e concentrare l'attività di analisi su posizioni rilevanti per rischio o esposizione, sulla base delle definite regole per la selezione delle posizioni, riferite a privati ed aziende, si è continuata l'attività dei "rinnovi automatici degli affidamenti", limitatamente alle posizioni prive di anomalie e classificate in una classe di rating "adeguata" elaborata dalla procedura CRS.

La recente costituzione della Divisione del credito, ha la finalità anche nella fase di valutazione del merito creditizio di rendere il processo più efficace ed efficiente.

Nella fase di controllo andamentale l'ufficio Controllo andamentale del credito, sulla base di metodologie definite nel "Regolamento del Processo del Credito", svolge una costante attività di monitoraggio delle posizioni affidate in collaborazione con le filiali, i Capi Area territoriali riferendo al Responsabile della Divisione, coordinandosi con gli uffici dell'area di appartenenza e, ove necessario, con l'ufficio Legale.

A supporto dell'attività di monitoraggio del credito la Banca capogruppo ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di identificare le posizioni interessate da anomalie o da segnali di peggioramento del profilo di rischio.

Nello specifico le procedure informatiche Seac (Sistema esperto andamento cliente che attribuisce un indice di rischio) e C.R.S. (Credit Risk System che attribuisce un rating) alimentate anche da base dati esterne e adottate dalla Banca, consentono di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che presentano sintomi di anomalia andamentale.

A fianco ad un'attività giornaliera di verifica delle principali variabili di rischio (insoluti, sconfini, rate in mora, assegni in sospenso ecc.) l'ufficio Controllo andamentale del credito svolge un'attività trimestrale di estrazione dei nominativi che evidenziano maggior rischio e per i quali è necessario effettuare un'analisi approfondita. Tale analisi è propedeutica all'attività di approfondimento che il Responsabile della Divisione del credito effettua prevedendo anche un confronto con il Responsabile di Filiale ed i Capi Area territoriali per meglio valutare i segnali di anomalia, identificare eventuali interventi a tutela del nostro credito e classificare, se necessario, il cliente in modo corretto.

Tale sistematica attività di monitoraggio delle segnalazioni fornite dalle procedure consente, unitamente ad un costante e quotidiano monitoraggio, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di adottare gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Le verifiche sull'effettivo svolgimento delle attività svolte dall'ufficio Controllo andamentale del credito sono assicurate dalla Revisione Interna nell'ambito delle proprie attività di controllo.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Uno strumento a supporto sia della fase di valutazione che di monitoraggio del merito creditizio è la procedura C.R.S. sviluppata dall'outsourcer Cedacri nell'ottica di realizzare un'adeguata integrazione tra le informazioni quantitative (Bilancio; Centrale dei Rischi; Andamento Rapporto e Settore merceologico) e quelle qualitative acquisite in virtù del peculiare rapporto di clientela e del radicamento sul territorio. Tale sistema consente di attribuire una classe di merito all'impresa cliente, tra quelle previste dalla scala maestra di valutazione.

L'utilizzo del CRS come strumento di valutazione e controllo dei clienti affidati ha notevoli implicazioni di tipo organizzativo e regolamentare. A tale riguardo, infatti, è proseguito l'impegno a favore di un corretto inserimento del CRS nel processo del credito e nelle attività di controllo, così come continuerà con carattere permanente l'attività di sensibilizzazione, di formazione e di addestramento per il personale. Nello specifico il CRS è già inserito quale parametro rilevante nelle deleghe in materia di erogazione del credito e nell'attività dei rinnovi automatici.

Relativamente alla nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che, considerata la facoltà attribuita dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) la Banca capogruppo adotta il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

Inoltre, con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo ha deliberato la creazione di un apposito ufficio per lo svolgimento delle attività fondamentali dell'ICAAP approvando altresì la relativa normativa interna di processo e organizzativa. Con riferimento a tali attività l'ufficio ICAAP fornisce tempestiva ed esaustiva informativa, per il tramite del Comitato ICAAP, comitato permanente posto in staff della Direzione Generale, ed alla medesima Direzione Generale, agli organi aziendali anche attraverso la produzione di specifici report.

L'ufficio ICAAP in particolare, pur avvalendosi, nello svolgimento delle proprie mansioni, della collaborazione di altre unità operative aziendali:

- riconcilia l'elenco dei rischi cui la Banca capogruppo è o potrebbe essere esposta (unitamente alle relative fonti e alla valutazione della rilevanza attraverso lo sviluppo e l'analisi di appositi indicatori) prodotto dall'Ufficio Controllo Rischi con quello regolamentare. In tale ambito raccoglie e analizza i risultati del self assessment condotto, per quanto di competenza, dalle diverse Unità di Business in merito al monitoraggio dei profili di manifestazione dei diversi rischi e raccoglie le risultanze relative degli indicatori di rilevanza degli stessi;
- sviluppa e aggiorna i modelli e gli strumenti di supporto per la misurazione/valutazione ed il monitoraggio dei rischi; segnatamente per il rischio di credito e controparte, concentrazione, operativo, strategico, residuo;
- coordina, supervisionandone l'esecuzione, i calcoli dell'assorbimento di capitale attuale e prospettico per ciascuno dei rischi di I Pilastro (di credito, controparte, di mercato e operativo); esegue direttamente le misurazioni del rischio di concentrazione ed il risk self assessment relativo ai rischi non quantificabili (ad eccezione del rischio reputazionale); si serve delle misurazioni effettuate dall'Ufficio Controllo Rischi relativamente agli altri rischi di II Pilastro (interesse e liquidità);
- predisporre ed effettua direttamente le prove di stress, ad eccezione delle prove di stress sul rischio tasso di interesse e sul rischio liquidità, eseguite dall'Ufficio Controllo Rischi;
- determina il capitale interno complessivo, attuale e prospettico. Nel condurre tale attività tiene conto delle eventuali esigenze di carattere strategico evidenziate dalla Direzione Generale.

Con riferimento a tutte le sopra elencate attività fornisce tempestiva ed esaustiva informativa, per il tramite del Comitato ICAAP e della Direzione Generale, agli organi aziendali anche attraverso la produzione di specifici report.

L'ufficio ICAAP supporta la Direzione Generale nello svolgimento e formalizzazione dell'autovalutazione e predispone la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce il pacchetto informativo da inviare alla Banca d'Italia.

Il processo ICAAP nella propria articolazione richiede il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, ognuna chiamata a contribuire su aspetti di specifica competenza. Per il corretto svolgimento di tutte le fasi dell'ICAAP, è richiesto il coinvolgimento attivo sia delle funzioni di controllo sia delle unità operative in cui si generano i rischi. La sintesi di tale sinergia si realizza nell'ambito del Comitato ICAAP, l'organo collegiale di supporto alla Direzione nella gestione della Banca capogruppo composto dal responsabile dell'Ufficio ICAAP, dal Responsabile dell'ufficio Controllo Rischi, dal Responsabile dell'ufficio Compliance, dal Responsabile dell'ufficio Organizzazione; alle riunioni partecipa regolarmente la Direzione Generale e il Responsabile dell'ufficio Revisione Interna.

Il Comitato fornisce un supporto all'Ufficio Controllo Rischi nella fase di individuazione dei rischi rilevanti, condividendo l'elenco delle strutture coinvolte nella gestione di ciascun rischio e delle responsabilità da assegnare alle stesse. Collabora al coordinamento della fase di misurazione/valutazione dei rischi valutando le problematiche e le criticità di natura organizzativa od operativa e supportando l'Ufficio ICAAP e l'Ufficio Controllo Rischi nella individuazione delle iniziative di monitoraggio e mitigazione più appropriate sulla base delle evidenze emerse dagli indicatori di rilevanza e dal self assessment di esposizione ai rischi. In tale contesto, supporta la Direzione Generale nel monitoraggio dell'effettiva realizzazione degli interventi correttivi individuati. Attraverso il monitoraggio dell'andamento dei rischi, effettuato analizzando le risultanze delle attività di misurazione/valutazione rappresentate nella reportistica, verifica la coerenza nel tempo del grado di esposizione ai rischi con le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione. Sulla base di tale monitoraggio, formula proposte di modifica o aggiornamento delle politiche in materia di gestione dei rischi. Contribuisce, infine, alla promozione nell'azienda di una cultura di attiva gestione dei rischi anche attraverso la proposizione di attività formative in materia.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso il Comitato Finanza della Banca capogruppo momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio Ias/Ifrs, identificato, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo ha approvato la regolamentazione interna che disciplina l'attività dell'intero comparto finanza recependo la normativa MiFID e costituita dal Regolamento del Processo Finanza, dallo Schema delle Procedure Interne del Processo e dalla delibera riguardante i Limiti Operativi nei Portafogli della Finanza.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal Consiglio di Amministrazione, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca capogruppo si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

La maggior parte delle esposizioni totale per cassa della Banca capogruppo è assistita da garanzia.

Una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

A dicembre 2009 le esposizioni assistite da garanzie reali e personali, rappresentano circa il 79% del totale dei crediti verso la clientela, di cui circa il 74% è assistito da garanzie reali (ipoteca e pegno).

Elemento rassicurante è il fatto che detti valori sono confermati anche con riferimento specifico alle esposizioni deteriorate che risultano garantite per il 78,3% di cui oltre il 77% beneficia di vincoli ipotecari. Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

Il comitato Basilea 2 della Banca capogruppo ha avviato tutte le attività volte a garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo idonee ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione prudenziale in materia di attenuazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca capogruppo è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra

- le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- i crediti ristrutturati le posizioni per la quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie;
- le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Nel corso del 2009 la Banca capogruppo ha mantenuto l'adozione della classificazione interna del "sottocontrollo" relativamente alle posizioni che, pur non registrando gravi anomalie tali da far ritenere necessario l'incaglio, necessitano di un monitoraggio più intensivo.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati unitamente alle posizioni "sottocontrollo", non classificati a "sofferenza", è affidata al Responsabile della Divisione Credito che coordina le attività specifiche svolte dagli uffici appartenenti all'area .

Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- riscontro nel continuo di indicatori di anomalie tali da pregiudicare il merito creditizio del cliente;
- controllo trimestrale delle posizioni denominate Grandi Rischi;
- monitoraggio dei gruppi di clienti che, per l'esistenza a vario titolo di strette interconnessioni, necessitano di un'analisi congiunta;
- controllo della gestione posizioni ad andamento anomalo e/o classificate fra gli incagli, gli inadempimenti persistenti, i sottocontrollo e i crediti ristrutturati;
- nella selezione dei crediti da analizzare;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio ad incaglio delle posizioni in temporaneo stato di difficoltà e a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione. Al contempo elabora la proposta relativa alle svalutazioni analitiche da apportare alle posizioni incagliate/ristrutturate, sottoponendole alla delibera del Consiglio di Amministrazione;
- individuazione delle posizioni da porre nello status di sottocontrollo.

Il Responsabile della Divisione Credito partecipa al Comitato del Credito nel cui ambito di approfondimento vengono discusse e condivise posizioni per le quali si evidenzia significativo peggioramento del merito creditizio.

Le attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dall'ufficio Legale, in staff alla Direzione Generale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Gruppo bancario | | | | | Altre imprese | | Totale |
|--|-----------------|---------------|---------------------------|---------------------|------------------|---------------|----------|------------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre attività | Deteriorate | Altre | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | 97 | | | 97 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | 284.523 | | | 284.523 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | | |
| 4. Crediti verso banche | | | | | 28.941 | | | 28.941 |
| 5. Crediti verso clientela | 27.586 | 56.320 | 3.274 | 13.123 | 1.032.726 | | | 1.133.029 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | 663 | | | 663 |
| Totale 2009 | 27.586 | 56.320 | 3.274 | 13.123 | 1.346.950 | 0 | 0 | 1.447.253 |
| Totale 2008 | 15.716 | 47.065 | 0 | 6.569 | 1.387.267 | 0 | 0 | 1.456.617 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| A. Gruppo bancario | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | 97 | 97 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | 284.523 | | 284.523 | 284.523 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | |
| 4. Crediti verso banche | | | | 28.941 | | 28.941 | 28.941 |
| 5. Crediti verso clientela | 115.865 | 15.561 | 100.304 | 1.040.310 | 7.584 | 1.032.726 | 1.133.030 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | 663 | 663 |
| Totale A | 115.865 | 15.561 | 100.304 | 1.353.774 | 7.584 | 1.346.950 | 1.447.254 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | |
| 4. Crediti verso banche | | | | | | | |
| 5. Crediti verso clientela | | | | | | | |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | |
| Totale B | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2009 | 115.865 | 15.561 | 100.304 | 1.353.774 | 7.584 | 1.346.950 | 1.447.254 |
| Totale 2008 | 85.766 | 16.417 | 69.349 | 1.394.632 | 8.064 | 1.387.268 | 1.456.617 |

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | | | | |
| b) Incagli | | | | |
| c) Esposizioni ristrutturate | | | | |
| d) Esposizioni scadute | | | | |
| f) Altre attività | 28.941 | | | 28.941 |
| Totale A | 28.941 | 0 | 0 | 28.941 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | | | | |
| b) Altre | 5.028 | | | 5.028 |
| Totale B | 5.028 | 0 | 0 | 5.028 |
| TOTALE A+B | 33.969 | 0 | 0 | 33.969 |

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni creditizie "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc.).

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Tra le esposizioni creditizie per cassa verso banche non sono presenti esposizioni deteriorate e non sono state operate rettifiche di valore.

Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le relative tabelle.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Sofferenze | 38.580 | 10.993 | | 27.587 |
| b) Incagli | 60.586 | 4.266 | | 56.320 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 3.442 | 168 | | 3.274 |
| d) Esposizioni scadute | 13.258 | 135 | | 13.123 |
| f) Altre attività | 1.324.833 | | 7.584 | 1.317.249 |
| TOTALE A | 1.440.699 | 15.562 | 7.584 | 1.417.553 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Deteriorate | 523 | 28 | | 495 |
| b) Altre | 95.169 | | 368 | 94.801 |
| TOTALE B | 95.692 | 28 | 368 | 95.296 |

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni creditizie "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|---------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 26.703 | 52.429 | 0 | 6.635 |
| B. Variazioni in aumento | 21.853 | 47.517 | 3.450 | 23.512 |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 5.361 | 26.635 | 3.442 | 22.748 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 14.592 | 9.647 | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | 1.900 | 11.235 | 8 | 764 |
| C. Variazioni in diminuzione | 9.976 | 39.360 | 8 | 16.890 |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | | 6.902 | | 3.270 |
| C.2 cancellazioni | 5.805 | | | |
| C.3 incassi | 4.171 | 18.480 | 8 | 3.359 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | 13.978 | | 10.261 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | | | | |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 38.580 | 60.586 | 3.442 | 13.257 |

Il valore di cui al punto B.3 "altre variazioni in aumento" relativamente agli Incagli si riferisce in parte a effettive concessioni di nuova finanza a posizioni incagliate, mentre in maggior misura, deriva da operazioni di risviluppo, consolidamento, ristrutturazione o trasformazione di linee di affidamento già in essere. Il valore, infatti, è strettamente correlato, e va letto, con il valore contenuto al punto C.3 "incassi" dove è inserito il valore delle linee risviluppate, consolidate, ristrutturate o trasformate.

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|--|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 10.987 | 5.364 | 0 | 66 |
| B. Variazioni in aumento | 8.751 | 4.004 | 269 | 132 |
| B.1 rettifiche di valore | 7.034 | 3.963 | 185 | 132 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.717 | 41 | 84 | |
| B.3 altre variazioni in aumento | | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | 8.745 | 5.101 | 101 | 64 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 2.342 | 1.966 | 17 | 7 |
| C. 2 riprese di valore da incasso | 593 | 1.338 | 84 | 11 |
| C.3 cancellazioni | 5.810 | | | |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | 1.797 | | 46 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 10.993 | 4.267 | 168 | 134 |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | 284.523 | | | | | | 1.161.970 | 1.446.493 |
| B. Derivati | | | | | | | 760 | 760 |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | 760 | 760 |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | | | 0 |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | | 71.068 | 71.068 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | 28.494 | 28.494 |
| Totale | 284.523 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.262.292 | 1.546.815 |

L'ammontare delle esposizioni con rating esterni rispetto al totale delle stesse è marginale e si riferisce agli investimenti in titoli emessi dallo Stato Italiano. Ciò in considerazione del fatto che la Banca capogruppo svolge attività creditizia prevalentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. La società di rating utilizzata è la Moody's Investors Service: rating Stato Italiano Aa2.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | | | | | | Senza rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------|
| | AAA | AA/A | BBB/BB | B | CCC | CC | C+ | C | D | | |
| A. Esposizioni per cassa | 10.402 | 490.039 | 188.223 | 306.309 | 119.814 | 227.273 | 16.450 | 56.321 | 27.586 | 4.076 | 1.446.493 |
| B. Derivati | | | | | | | | | | 760 | 760 |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | | | | 760 | 760 |
| B.2 Derivati su crediti | | | | | | | | | | | 0 |
| C. Garanzie rilasciate | 4.075 | 28.772 | 10.986 | 13.444 | 2.846 | 6.143 | 33 | 469 | 13 | 4.287 | 71.068 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | | | | 28.494 | 28.494 |
| Totale | 14.477 | 518.811 | 199.209 | 319.753 | 122.660 | 233.416 | 16.483 | 56.790 | 27.599 | 37.617 | 1.546.815 |

I rating interni non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Tra le esposizioni creditizie verso banche non sono presenti esposizioni garantite.
Non è di conseguenza oggetto di compilazione la relativa tabella.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|---|--------------------------|--------------------|--------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|----------------|----------------|
| | | Immobili | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | | | | | | | | | Altri derivati | |
| <i>2. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | 923.149 | 661.874 | 13.367 | 12.879 | | | | | | | | | 366 | 220.251 | 908.737 |
| - di cui deteriorate | 895.544 | 661.874 | 10.861 | 11.054 | | | | | | | | | 75 | 208.306 | 892.170 |
| 2.2 parzialmente garantite | 90.748 | 69.986 | 2.345 | 33 | | | | | | | | | 291 | 18.195 | 90.559 |
| - di cui deteriorate | 27.605 | 2.506 | 1.825 | | | | | | | | | | 291 | 11.945 | 16.567 |
| <i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | 31.234 | 88 | 2.027 | 198 | | | | | | | | | | 25.947 | 28.260 |
| - di cui deteriorate | 24.578 | 88 | 1.345 | 169 | | | | | | | | | | 22.976 | 24.578 |
| 2.2 parzialmente garantite | 423 | | | | | | | | | | | | | 423 | 423 |
| - di cui deteriorate | 6.656 | 682 | | 29 | | | | | | | | | | 2.971 | 3.682 |
| | 13 | | | | | | | | | | | | | | 0 |

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" pubblicato dalla Banca d'Italia.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | Altri enti pubblici | | Società finanziarie | | Imprese di assicurazione | | Imprese non finanziarie | | Altri soggetti | |
|--|----------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|----------------------------|--------------------------------|--------------------------|----------------------------|-------------------------|--------------------------------|----------------|--------------------------------|
| | Espos. Netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Rettifiche val. specifiche | Espos. netta | Rettifiche val. di portafoglio | Espos. netta | Rettifiche val. di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | 8.779 | | 4.365 | |
| A.2 Incagli | | | | | | | | 3.862 | | | 8.047 | |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | | | | | | | | 168 | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | | | | | | | | 104 | | | 30 | |
| A.5 Altre esposizioni | 284.954 | | | 1.591 | | 24 | | 789.016 | | | 238.698 | 1.004 |
| Totale A | 284.954 | 0 | 0 | 1.591 | 0 | 24 | 0 | 873.890 | 12.913 | 6.550 | 254.127 | 1.004 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | | 28 | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | | | | 846 | | | | 84.186 | | 333 | 9.769 | 33 |
| Totale B | 0 | 0 | 0 | 846 | 0 | 0 | 0 | 84.664 | 28 | 333 | 9.785 | 33 |
| Totale 2009 | 284.954 | 0 | 0 | 2.437 | 0 | 24 | 0 | 958.554 | 12.941 | 6.883 | 263.912 | 1.037 |
| Totale 2008 | 215.499 | 0 | 0 | 1.918 | 0 | 17 | 0 | 1.035.519 | 13.292 | 7.691 | 260.782 | 793 |

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--------------|-------------------------------|--------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|
| | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 27.586 | 10.993 | | | | | | | | |
| A.2 Incagli | 56.320 | 4.266 | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | 3.274 | 168 | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 13.123 | 135 | | | | | | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 1.316.705 | 7.580 | 75 | 4 | 469 | 4 | | | | |
| Totale | 1.417.008 | 23.142 | 75 | 4 | 469 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 13 | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | 469 | 28 | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | 12 | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | 94.651 | 368 | 150 | | | | | | | |
| Totale | 95.145 | 396 | 150 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2009 | 1.512.153 | 23.538 | 225 | 0 | 469 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2008 | 1.518.995 | 24.941 | 265 | 1 | 193 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|----------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 20.454 | 7.559 | 6.101 | 2.592 | 1.021 | 483 | 10 | 359 |
| A.2 Incagli | 34.909 | 2.732 | 21.379 | 1.532 | | | 33 | 3 |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | 3.274 | 168 | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 7.407 | 76 | 5.700 | 59 | | | 16 | |
| A.5 Altre esposizioni | 821.210 | 5.822 | 208.819 | 1.741 | 285.774 | 6 | 902 | 11 |
| Totale | 887.254 | 16.357 | 241.999 | 5.924 | 286.795 | 489 | 961 | 373 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 5 | | 8 | | | | | |
| B.2 Incagli | 233 | 11 | 237 | 18 | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | 12 | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | 78.250 | 296 | 16.346 | 72 | 6 | | 49 | 1 |
| Totale | 78.500 | 307 | 16.591 | 90 | 6 | 0 | 49 | 1 |
| Totale 2009 | 965.754 | 16.664 | 258.590 | 6.014 | 286.801 | 489 | 1.010 | 374 |
| Totale 2008 | | | | | | | | |

Non è stato riportato il dato comparativo in quanto non ricostruibile in modo attendibile.

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|---------------|------------|---------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|-----------------|------------|
| | Espos. netta | Rettifiche | Espos. netta | Rettifiche | Espos. netta | Rettifiche | Espos. netta | Rettifiche | Espos. netta | Rettifiche |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| A.2 Incagli | | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 28.941 | | | | | | | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 28.941 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | 5.028 | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | 5.028 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 33.969 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2009 | 69.907 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2008 | | | | | | | | | | |

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive | Espos. netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| A.2 Incagli | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | | | | | | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 2.849 | | | | 26.092 | | | |
| Totale | 2.849 | 0 | 0 | 0 | 26.092 | 0 | 0 | 0 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | | | | | 5.028 | | | |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.028 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2009 | 2.849 | 0 | 0 | 0 | 31.120 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 2008 | 2.506 | 0 | 0 | 0 | 67.401 | 0 | 0 | 0 |

B.4 Grandi rischi

In base alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, sono definite "grandi rischi" le esposizioni verso clienti o gruppi di clienti ponderate secondo la vigente disciplina di vigilanza, di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti grandi rischi.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione e pertanto le relative tabelle non vengono avvalorate.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

| Forme tecniche/Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti verso banche | | | Crediti verso clientela | | | Totale | | | |
|------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|--------|------|--------|---------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 2009 | 2008 | | |
| A. Attività per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | 62.810 | | | | | | | | | | | | | | 62.810 | 112.332 |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | | 62.810 | | | | | | | | | | | | | | 62.810 | 112.332 |
| 3. O.I.C.R. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale 2009 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 62.810 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 62.810 | |
| <i>di cui deteriorate</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale 2008 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 112.332 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 62.810 | 112.332 |
| <i>di cui deteriorate</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Gli importi delle "Attività finanziarie cedute non cancellate" sono riferiti alle operazioni di pronti contro termine passive con la clientela.

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate*

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|---|---|---|---|--|----------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Debiti verso clientela | | | 62.752 | | | | 62.752 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | | | 62.752 | | | | 62.752 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | | | | | | | |
| 2. Debiti verso banche | | | | | | | |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | | | | | | | |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | | | | | | | |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | | | | | | | |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | | | | | | | |
| Totale 2009 | 0 | 0 | 62.752 | 0 | 0 | 0 | 62.752 |
| Totale 2008 | 0 | 0 | 112.347 | 0 | 0 | 0 | 112.347 |

Gli importi sono riferiti alle operazioni di pronti contro termine passive con la clientela.

C.3 Gruppo bancario - Operazioni di Covered Bond

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di covered bond.

D. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Si rinvia a quanto già descritto nella Sezione 1 - Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa - al punto 2.2.

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca capogruppo svolge in modo primario attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse ed al rischio prezzo.

La dimensione del Portafoglio Titoli di Proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità di tesoreria. La Banca capogruppo, pertanto, non svolge attività di negoziazione in senso stretto: gli eventuali titoli del Portafoglio di Negoziazione (nel 2009 sono state inserite in questo portafoglio solo Obbligazioni di nostra emissione) sono detenuti in un'ottica di complementarietà con il Portafoglio Bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze di tesoreria.

La Banca capogruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dalle normative interne della Banca capogruppo stessa.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Coerentemente con la regolamentazione prudenziale (Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia) il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo con la delibera del 19/02/2008 si è espresso – tra l'altro – a favore dell'adozione della metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i Rischi di Mercato (Rischio di interesse sul Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza) del I Pilastro.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto che il Portafoglio di Negoziazione sia sempre inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non superi i 15 milioni di euro, pertanto la Banca capogruppo non è soggetta all'obbligo di segnalazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio stesso (cfr Banca d'Italia, Circolare 263/06 Titolo II, Capitolo 4, Parte Prima, Sezione I, pag. 8).

Inoltre, al fine di gestire e monitorare le eventuali esposizioni ai Rischi di Mercato assunte nell'ambito del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione con la delibera del 9/12/2008 ha definito nel proprio Regolamento del processo Finanza e nelle sottostanti disposizioni attuative i principi guida, i ruoli e le responsabilità delle funzioni organizzative coinvolte. Le politiche di gestione inerenti il Rischio di Mercato definite dal Consiglio di Amministrazione, si basano principalmente sui seguenti elementi specifici:

- definizione di un modello organizzativo di governo e controllo del rischio (struttura, processi, metodologie, rendicontazione periodica);
- definizione degli obiettivi di rischio/rendimento;
- declinazione della propensione al rischio (definita in termini di limiti operativi nei portafogli della finanza con riferimento ai diversi aspetti gestionali, contabili e di vigilanza). In particolare, con riguardo alle posizioni afferenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza sono istituiti e misurati limiti di VaR, limiti di Stop Loss, limiti per emittente e tipologia di strumento, limiti di esposizione al rischio di concentrazione attraverso modelli interni di controllo di Asset & Liability Management(ALM) e di VaR gestiti dall'Ufficio Controllo Rischi;
- restrizione sugli strumenti finanziari negoziabili in termini di strumenti ammessi (oppure ammessi in posizione ma con specifici limiti riferiti all'esposizione) e natura;
- struttura delle deleghe.

Queste disposizioni sono in linea con quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) e recepito a livello nazionale dalla normativa emanata dalla circ. n 263/06 della Banca d'Italia, che configurano la tipologia del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, come portafoglio composto da posizioni caratterizzate da elevata liquidità di mercato, prive di vincoli alla loro movimentazione e che implicano piena capacità, da parte dell'intermediario, di effettuare il pricing e calcolarne, con periodicità almeno giornaliera, i guadagni e le perdite (Profit and Lost) ed il profilo di rischio. La definizione del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza è, dunque, molto stringente e presume anche che le posizioni in questo ricomprese siano intenzionalmente detenute per finalità di trading, sulla base di processi e procedure documentate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

| Valuta di denominazione | EURO | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| | Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | | |
| 1.2 Altre attività | | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | | |
| 2.1 P.C.T. passivi | | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | 2.248 | | 184 | 450 | | | |
| - Opzioni | | | 1.174 | | 184 | 450 | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | | |
| - Altri | | | 1.174 | | 184 | 450 | | | |
| + posizioni lunghe | | | 659 | | 29 | 217 | | | |
| + posizioni corte | | | 515 | | 155 | 233 | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | 1.074 | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | | |
| - Altri | | | 1.074 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | 956 | | | | | | |
| + posizioni corte | | | 118 | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.C.T. passivi | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 992 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | 992 | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri | | 992 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 79 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 913 | | | | | | |

Valuta di denominazione *Altre valute*

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.C.T. passivi | | | | | | | | |
| 2.2 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 80 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | 80 | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri | | 80 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 40 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 40 | | | | | | |

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Alla data di riferimento del bilancio nel portafoglio di negoziazione di vigilanza non sono presenti esposizioni in titoli di capitale e indici azionari.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

E' il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine di interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Principali fonti del rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo

Le fonti del rischio di tasso di interesse e di prezzo a cui è esposta la Banca capogruppo sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da "fair value" trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari" trae origine dalle poste a tasso variabile.

Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso e rischio di prezzo

La Banca capogruppo ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo.

Tali misure di attenuazione e controllo trovano codificazione nell'ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione in termini di capitale interno al superamento delle quali scatta l'attivazione di opportune azioni correttive.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo con la delibera del 19/02/2008 ha deciso di utilizzare l'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap.1 della Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a 200 punti base.

L'applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici.

- 1) Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
- 2) Determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro.
- 3) Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per alcune attività e passività.
- 4) Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della duration modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce).
- 5) Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.
- 6) Aggregazione nelle diverse valute attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato.
- 7) Determinazione dell'indicatore di rischiosità rappresentato dal rapporto tra il valore somma ottenuto e il valore del Patrimonio di Vigilanza.

Le disposizioni della citata normativa prudenziale che disciplinano il processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) definiscono una soglia di attenzione del cennato indicatore di rischiosità ad un valore pari al 20%.

Dal punto di vista organizzativo la Banca capogruppo ha individuato nell'Ufficio Controllo Rischi la struttura deputata a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario attraverso una procedura ALM.

Il monitoraggio all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene su base mensile.

L'Ufficio Controllo Rischi effettua mensilmente le prove di stress attraverso la citata metodologia considerando un incremento di 250 punti base dello shock di tasso.

Le analisi prodotte, vengono presentate dall'Ufficio Controllo Rischi alla Direzione Generale, ai componenti del Comitato Icaap ed ai componenti del Comitato Finanza.

La gestione, la misurazione ed il controllo del rischio tasso di interesse e rischio di prezzo viene attuata anche attraverso l'impiego di specifici modelli interni (procedure Alm e Var), che integrano le determinazioni rivenienti dall'impiego dell'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap.1 della Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia.

La misurazione del rischio di tasso di interesse, con riferimento al rischio da "flussi finanziari", viene effettuata secondo il metodo di "Maturity Gap Analysis".

Tale approccio analizza congiuntamente i tempi di riprezzamento delle attività e delle passività di bilancio sensibili ai tassi e determina la variazione del margine di interesse atteso a seguito di una oscillazione dei tassi di mercato.

La versione in uso è di tipo statico, con gapping period pari a 12 mesi e copre tutte le poste dell'attivo e del passivo di bilancio. Il metodo prevede la stima personalizzata di un sistema di parametri che tengano conto della effettiva relazione tra tassi di mercato e tassi bancari delle poste a vista (correlazione, tempi medi di adeguamento, asimmetria). Gli scenari di stress considerati sono +/- 25 +/- 50 +/- 100 punti base.

La misurazione del rischio di tasso di interesse, con riferimento al rischio da "fair value", viene effettuata secondo il metodo di "Duration Gap Analysis".

Tale approccio analizza congiuntamente il present value delle attività e delle passività di bilancio e determina la variazione del valore del patrimonio netto a seguito di una oscillazione dei tassi di mercato. Gli scenari di stress considerati sono +/- 25 +/- 50 +/- 100 punti base.

Inoltre, la gestione del rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del Portafoglio Titoli di Proprietà è effettuata dalla Direzione Generale in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate all'Ufficio Controllo Rischi.

La gestione e la misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo del Portafoglio Titoli di Proprietà viene supportata da tecniche e modelli di Value at Risk, Modified Duration e di Massima Perdita Accettabile (Stop Loss) che consentono di determinare, con frequenza settimanale, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul valore del Portafoglio Titoli di Proprietà.

In particolare, il limite di Value at Risk è definito con intervallo di confidenza pari al 99% e periodo di detenzione (holding period) di dieci giorni lavorativi, il limite di Modified Duration, calcolato in base ad un'ipotesi di variazione della curva di +/-100 bp, è definito in relazione alla tipologia di emittente, mentre il limite di "Stop Loss" è calcolato come somma degli utili e delle perdite, delle plusvalenze e delle minusvalenze relativi alle posizioni residenti nel Portafoglio Titoli di Proprietà maturate durante l'esercizio in corso ovvero rispetto al prezzo di carico delle posizioni stesse.

Le analisi mensili di Alm sul Portafoglio Bancario e le analisi settimanali di Var sul Portafoglio Titoli di Proprietà (la frequenza della misurazione è altresì intensificata nei momenti di particolare turbolenza dei mercati e/o all'avvicinarsi delle soglie limite stabilite dal Consiglio di Amministrazione) vengono prodotte e presentate dall'Ufficio Controllo Rischi alla Direzione Generale, deputata alla gestione del rischio di tasso di interesse, e ai componenti del Comitato Finanza.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca capogruppo non assume posizioni speculative in strumenti finanziari, ma eventualmente solo per fini di copertura come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dalle normative interne della Banca capogruppo stessa.

L'attività di copertura delle posizioni a rischio tasso di interesse non è stata effettuata in modo sistematico e se da un lato il rischio tasso di interesse collegato all'emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso è stato parzialmente coperto da contratti di Interest Rate Swap (IRS), dove la componente di rischio oggetto della copertura è pertanto connessa alla variazione del fair value derivante dalle oscillazioni della struttura a termine dei tassi, dall'altro si è operata una copertura indiretta attraverso la sottoscrizione di attività finanziarie a tasso fisso che potessero favorire il matching con il passivo a scadenza.

La Banca capogruppo si è dotata dei necessari presidi organizzativi per una gestione consapevole delle operazioni di copertura (IRS) e dei rischi connessi mediante l'adozione di una specifica politica di applicazione del modello di Hedge Accounting deliberata dal Cda il 27.11.2007.

I test di efficacia per la misurazione regolamentare vengono prodotti semestralmente, quelli gestionali ogni 3 mesi.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca capogruppo non pone in essere operazioni di copertura di cash flow, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca capogruppo non pone in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Valuta di denominazione | | EURO | | | | | | | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|--------------|----------------------|
| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | | |
| 1. Attività per cassa | 312.850 | 860.100 | 98.993 | 21.060 | 70.438 | 35.462 | 53.377 | | |
| 1.1 Titoli di debito | 3.432 | 200.948 | 55.848 | | | | 26.807 | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 11 | 1.000 | 500 | | | | | | |
| - altri | 3.421 | 199.948 | 55.348 | | | | 26.807 | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 13.902 | 10.193 | | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 295.516 | 648.959 | 43.145 | 21.060 | 70.438 | 35.462 | 26.570 | | |
| - c/c | 286.945 | | 262 | | 8.547 | | | | |
| - altri finanziamenti | | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 5.619 | 637.425 | 33.243 | 13.547 | 49.214 | 31.699 | | | |
| - altri | 2.952 | 11.534 | 9.902 | 7.251 | 12.677 | 3.763 | | | |
| 2. Passività per cassa | 506.173 | 237.323 | 75.355 | 105.785 | 422.467 | | | 7.387 | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 489.978 | 48.970 | 13.693 | | | | | 7.387 | |
| - c/c | 441.999 | | 13.693 | | | | | | |
| - altri debiti | | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 47.979 | 48.970 | 16 | 33 | 87 | | | 7.387 | |
| - altri | 8.006 | 16 | 16 | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche | 7.785 | | | | | | | | |
| - c/c | 221 | | | | | | | | |
| - altri debiti | 8.189 | 188.337 | 61.646 | 105.752 | 422.380 | | | | |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 775 | 57.784 | 15.470 | 12.930 | 422.380 | | | | |
| - altri | 7.414 | 130.553 | 46.176 | 92.822 | | | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | | |
| - altre | | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | 54.377 | 54.377 | 30.942 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | | |
| - Altri | | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | | |
| - Altri | | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|----------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 1.008 | 1.658 | 503 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 985 | 972 | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 23 | 686 | 503 | | | | | |
| 2. Passività per cassa | 1.790 | 802 | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 1.724 1.724 | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti | 64 64 | 524 | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | 2 2 | 524 278 | | | | | | |
| 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre | | 278 | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 5.662 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | 5.662 | | | | | | |
| | | 5.662 | | | | | | |
| | | 2.831 | | | | | | |
| | | 2.831 | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 39 | 255 | 102 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 38 | 171 | 102 | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 1 | 84 | 102 | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | 324 | 69 | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti | | 324 | 69 | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | 324 | 69 | | | | | |
| 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|-----------|----------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 21 | 1.637 | 1.753 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | 1.753 | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 10 | 1.637 | 1.753 | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 11 | 1.637 | 1.753 | | | | | |
| 2. Passività per cassa | 6 | 1.935 | 1.480 | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 2 2 | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti | 4 4 | 1.935 1.935 | 1.480 1.480 | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 498 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | 498 | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|-------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 2 | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2 | | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 2. Passività per cassa | 2 | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 2 2 2 | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti | | | | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 2 | 67 | 236 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 2 | 67 | 236 | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 2 | 67 | 236 | | | | | |
| 2. Passività per cassa | | 60 | 252 | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri | | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti | | 60 | 252 | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | | 60 | 252 | | | | | |
| 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 98 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | 98 | | | | | | |
| | | 98 | | | | | | |
| | | 49 | | | | | | |
| | | 49 | | | | | | |

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 19 | 134 | 210 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | 18 | 134 | 210 | | | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 1 | | | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 1 | | 210 | | | | | |
| 2. Passività per cassa | 61 | 89 | 211 | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri | 60 60 | | | | | | | |
| 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti | 1 | 89 | 211 | | | | | |
| 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri | 1 | 89 | 211 | | | | | |
| 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | 104 | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte | | 104 | | | | | | |
| | | 104 | | | | | | |
| | | 52 | | | | | | |
| | | 52 | | | | | | |

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca capogruppo non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca capogruppo limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

La Banca capogruppo è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela. L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate. A tale scopo, la Banca capogruppo pone in essere operazioni di copertura del rischio di cambio utilizzando strumenti derivati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| | DOLLARO STATI UNITI | STERLINA REGNO UNITO | YEN GIAPPONESE | DOLLARO CANADA | FRANCO SVIZZERO | ALTRE VALUTE |
| A. Attività finanziarie | 3.447 | 396 | 305 | 2 | 3.411 | 363 |
| A.1 Titoli di debito | | | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | 278 | | | | | |
| A.3 Finanziamenti a banche | 1.957 | 210 | | 2 | 10 | 152 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 1.212 | 186 | 305 | | 3.401 | 211 |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| B. Altre attività | 46 | 47 | 0 | 7 | 40 | 6 |
| C. Passività finanziarie | 2.593 | 394 | 312 | 2 | 3.421 | 361 |
| C.1 Debiti verso banche | 589 | 394 | 312 | | 3.419 | 301 |
| C.2 Debiti verso clientela | 1.724 | | | 2 | 2 | 60 |
| C.3 Titoli di debito | 280 | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| D. Altre passività | 21 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| E. Derivati finanziari | 6.648 | 0 | 98 | 0 | 0 | 184 |
| - Opzioni | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | |
| - Altri | 6.648 | | 98 | | | 184 |
| + posizioni lunghe | 2.907 | | 49 | | | 92 |
| + posizioni corte | 3.741 | | 49 | | | 92 |
| Totale attività | 6.400 | 443 | 354 | 9 | 3.451 | 461 |
| Totale passività | 1.127 | 394 | 263 | 2 | 3.421 | 269 |
| Sbilancio (+/-) | 5.273 | 837 | 617 | 11 | 6.872 | 730 |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 2009 | | 2008 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 908 | | 874 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | 908 | | 874 | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 3. Valute e oro | 1.073 | | 297 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | 1.073 | | 297 | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 4. Merci | | | | |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| Totale | 1.981 | 0 | 1.171 | 0 |
| Valori medi | | | | |

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivativi | 2009 | | 2008 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 39.816 | | 89.950 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | 39.816 | | 89.950 | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 4. Merci | | | | |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| Totale | 39.816 | 0 | 89.950 | 0 |
| Valori medi | | | | |

A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 2009 | | 2008 | |
|--|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri | | | | |
| 3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri | 5.858 | | 8.271 | |
| 4. Merci | | | | |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| Totale | 5.858 | 0 | 8.271 | 0 |
| Valori medi | | | | |

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 2009 | | 2008 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 6 | | 1 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | 6 | | 1 | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 663 | | 450 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | 663 | | 450 | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | 91 | | 249 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | 91 | | 249 | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| Totale | 760 | 0 | 700 | 0 |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 2009 | | 2008 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza | 1 | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| c) Equity swap | | | | |
| d) Forward | 1 | | | |
| e) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | 120 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | 120 | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| c) Equity swap | | | | |
| d) Forward | | | | |
| e) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | 89 | | 246 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| c) Equity swap | | | | |
| d) Forward | 89 | | 246 | |
| e) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| Totale | 90 | 0 | 366 | 0 |

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura 2) Titoli di capitale e indici azionari - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura 3) Valute e oro - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura 4) Altri valori - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura | | | | | | 17 | 890 2 |
| | | | 1.064 4 1 | | | 8 | |

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Il Gruppo non ha posto in essere contratti derivati rientranti in accordi di compensazione.

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese e non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|--------------------------|---------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 39.816 | | | | |
| - fair value positivo | | | 663 | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| - esposizione futura | | | | | | | |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| - esposizione futura | | | | | | | |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 2.929 | | | 2.828 | 101 |
| - fair value positivo | | | 77 | | | 12 | 2 |
| - fair value negativo | | | 13 | | | 75 | 1 |
| - esposizione futura | | | 29 | | | 28 | 1 |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| - esposizione futura | | | | | | | |

A.8 Derivati finanziari: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Il Gruppo non ha posto in essere contratti derivati rientranti in accordi di compensazione.

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---------------|------------------------------|--------------|---------------|
| A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza | 1.981 | 0 | 0 | 1.981 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 908 | | | 908 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 1.073 | | | 1.073 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | | | | |
| B. Portafoglio bancario | 45.674 | 0 | 0 | 45.674 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 39.816 | | | 39.816 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 5.858 | | | 5.858 |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | | | | |
| Totale 2009 | 47.655 | 0 | 0 | 47.655 |
| Totale 2008 | 59.576 | 39.816 | 0 | 99.392 |

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Il Gruppo non utilizza modelli interni di tipo EPE per il calcolo del rischio di controparte e del rischio finanziario dei derivati finanziari OTC.

B. Derivati Creditizi

Il Gruppo non ha posto in essere derivati creditizi e pertanto le relative tabelle non vengono avvalorate.

C. Derivati Finanziari e Creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

Il Gruppo non ha posto in essere derivati finanziari rientranti in accordi di compensazione e derivati creditizi.

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla situazione in cui la Banca capogruppo, per effetto di un'improvvisa tensione di liquidità, non riesca a far fronte nel breve periodo (di norma non superiore al mese) ai propri impegni di pagamento alla scadenza, mettendo a rischio la continuità aziendale e degenerando, come estrema conseguenza, in una situazione di insolvenza.

Le fonti del rischio di liquidità a cui è esposta la Banca capogruppo sono individuabili principalmente nei processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'allegato D al Titolo III, Capitolo 1 della circ. 263/06 della Banca d'Italia e dalle Istituzioni di Categoria, per la misurazione e la gestione dell'esposizione al rischio di liquidità la Banca capogruppo ha assunto una propria Politica di Gestione del Rischio di Liquidità (approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28/10/2008) che formalizza il processo di governo della liquidità sia in situazioni di ordinaria operatività sia nei momenti di crisi. In tale ambito, detta Politica descrive:

- un modello organizzativo con l'assegnazione di ruoli e responsabilità alle funzioni organizzative coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità;
- le politiche di gestione della liquidità operativa (entro i dodici mesi) e strutturale (oltre i dodici mesi) con l'indicazione dei principali strumenti utilizzati per il monitoraggio e il controllo del rischio stesso, oltre che per l'esecuzione di stress test;
- il Contingency Funding Plan (CFP) che prevede una descrizione degli indicatori di supporto all'individuazione di possibili situazioni di crisi, unitamente ai processi organizzativi e agli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità.

Le regole di gestione di tale rischio si basano, quindi, sulle due ottiche temporali di seguito esposte:

1. gestione della liquidità operativa (breve termine fino a 12 mesi), con la finalità di garantire la capacità della Banca capogruppo di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisi, dei prossimi 12 mesi. L'obiettivo della Banca capogruppo è infatti quello di essere "liquida" in ogni momento, affinché, in caso di crisi, possa assicurarsi la capacità di far fronte ai pagamenti nei primi giorni, determinanti per l'evoluzione stessa della crisi;
2. gestione della liquidità strutturale (medio/lungo termine oltre 12 mesi), volta a mantenere un adeguato rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettive, a breve termine. Il controllo del profilo di medio-lungo termine della Banca capogruppo risponde, invece, all'obiettivo di garantire la gestione ottimale, da un punto di vista strategico, della trasformazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, tramite un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, al fine di prevenire situazioni di crisi di liquidità future.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi è necessario che:

- le funzioni organizzative che conducono attività aventi impatto sulla liquidità siano consapevoli delle strategie adottate dalla Banca capogruppo e operino nel rispetto delle politiche, dei limiti e delle deleghe operative approvati;
- lo sviluppo e la gestione delle strategie commerciali, creditizie e finanziarie siano coordinate allo scopo di mantenere un equilibrato profilo di liquidità strutturale della Banca capogruppo;
- sia garantito un efficace coordinamento tra le politiche di gestione del rischio di liquidità (a breve e a medio/lungo termine);
- siano correttamente dimensionate e garantite le fonti di ricorso alla liquidità, con riferimento soprattutto alle linee di credito messe a disposizione dall'Iccrea Banca.

Al fine di gestire adeguatamente il rischio di liquidità, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale hanno provveduto pertanto alla definizione degli indirizzi di riferimento attraverso l'analisi dei seguenti aspetti:

- la strategia e la policy di gestione della liquidità;
- le metodologie di analisi per il presidio del rischio di liquidità;
- i limiti e le deleghe operative in funzione del profilo di rischio della Banca capogruppo, previste all'interno del Regolamento del Processo Finanza e della Politica di Gestione del Rischio di Liquidità.

Le tecniche per la stima del rischio di liquidità sono ancora piuttosto recenti così che su di esse non vi è ancora un consenso unanime sul loro utilizzo nella gestione aziendale quotidiana.

Alla luce di ciò e coerentemente al quadro e alle prassi internazionali, il rischio di liquidità non è soggetto a regolamentazione prudenziale nell'ambito del Primo Pilastro di Basilea 2, ma rientra nel novero degli altri rischi da sottoporre a valutazione nell'ambito del processo di controllo prudenziale.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/10/2008 la Banca capogruppo gestisce, misura, monitora e controlla la propria posizione di liquidità operativa di breve periodo (fino a 12 mesi) tramite una metodologia interna giornaliera basata sulla serie storica (10anni) della propria liquidità aziendale con l'integrazione settimanale del calcolo degli sbilanci (gap) periodali e cumulati della maturity ladder (scala delle scadenze) elaborata dal modello interno di Alm.

Inoltre la Banca capogruppo misura e monitora, tramite una maturity ladder specifica, il rischio di liquidità strutturale (oltre 12 mesi) elaborata dallo stesso modello di Alm.

Nell'ambito del processo regolamentare di controllo prudenziale del rischio di liquidità, la Banca capogruppo utilizza la maturity ladder elaborata nell'ambito del Progetto Nazionale di Categoria "Basilea 2", che impiega la base informativa A2 della Matrice dei Conti quale principale fonte alimentante. In particolare, essa è stata costruita sulla base del cd. "metodo ibrido", intermedio tra l'"approccio degli stock" e quello dei "flussi di cassa"; tale metodo, oltre ad allocare i flussi di cassa delle poste attive e passive sulla base della loro vita residua, prevede la categoria rappresentata dallo stock di attività finanziarie prontamente monetizzabili (APM), ossia le disponibilità di base monetaria e le attività rapidamente convertibili in base monetaria attraverso la liquidazione delle relative posizioni e/o l'ottenimento di linee di credito concedendole in garanzia.

Tale ripartizione dei flussi di cassa delle poste attive e passive sulle fasce temporali della maturity ladder è volta a riflettere le aspettative della Banca capogruppo ed è, quindi, relativa ad un quadro di operatività ordinaria o moderatamente teso sotto il profilo della liquidità (in termini di sorveglianza della posizione finanziaria netta).

L'obiettivo del controllo della posizione di liquidità, di breve e medio/lungo periodo, è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.

Inoltre la Banca capogruppo, esegue mensilmente dei stress test che consentono di monitorare il risultato dell'analisi della propria esposizione al rischio di liquidità misurata tramite lo strumento della maturity ladder, ipotizzando uno o più scenari di tensione ("tecnica degli scenari") attraverso incrementi degli haircut (scarti di sicurezza) sulle poste attive di bilancio ed aumento dei coefficienti di tiraggio sulle poste passive di bilancio.

La gestione della liquidità è affidata, per specifiche competenze, al Responsabile della Divisione Risparmio coadiuvato dalla Divisione Amministrazione/Ufficio Banche che si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza, rilevati tramite la procedura C.R.G. di Iccrea Banca (conto di regolamento giornaliero). Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenzario dei flussi in entrata e in uscita affidata all'Ufficio Banche.

Il monitoraggio, la misurazione ed il controllo del rischio liquidità sono supportati da tecniche interne e modelli di Asset & Liability Management (ALM) che sono in capo all'Ufficio Controllo Rischi. Le risultanze delle suddette analisi vengono effettuate come prescritto dalle normative interne in materia e vengono presentate alla Direzione Generale e a tutte le strutture interessate da questo processo specifico.

Nell'ottica di proteggersi attraverso la preventiva predisposizione e successiva attuazione di opportune strategie di gestione della crisi e la disponibilità di procedure per individuare e reperire fonti alternative di finanziamento, la Banca capogruppo ha inoltre impostato un piano di interventi per la gestione della liquidità in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan), esplicitando gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso si presentino situazioni di stress o di crisi, definendo il modello organizzativo di riferimento e gli indicatori di rischio.

L'obiettivo del Contingency Funding Plan (CFP) è proprio quello di salvaguardare la Banca capogruppo da danni o pericoli scaturenti da tale crisi e, contestualmente, garantire la continuità operativa aziendale in condizioni di grave emergenza. A tal fine, il piano predispone:

- l'identificazione dei segnali di crisi (indicatori di preallarme);
- la definizione delle modalità di attivazione delle procedure di emergenza;
- l'individuazione di alcune strategie d'intervento.

Il sistema di indicatori di preallarme previsti per tale identificazione può segnalare tre differenti scenari operativi: Normalità – Allerta – Crisi.

I responsabili del monitoraggio (Ufficio Controllo Rischi) e della gestione della liquidità (Responsabile Divisione Risparmio e Ufficio Banche) sono peraltro chiamati a segnalare con tempestività ogni situazione di allarme o crisi alla Direzione Generale (anche se non ne venissero a conoscenza dagli indicatori di preallarme).

A completamento della attività di monitoraggio e gestione del rischio di Liquidità, il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo ha deliberato il 3/6/2009 l'integrazione delle linee di tesoreria con le nuove linee di credito, messe a disposizione da ICCREA Banca, atte a coprire tutte le necessità di gestione ordinaria, straordinaria e di contingency della liquidità aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|---|----------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------|---------------|
| Attività per cassa | 299.058 | 2.491 | 115.050 | 20.401 | 43.104 | 37.021 | 54.466 | 428.758 | 456.523 | |
| A.1 Titoli di Stato | | | 112.618 | | 12.503 | | 2.488 | 116.751 | 36.743 | |
| A.2 Altri titoli di debito | 2.813 | | | 20.401 | 30.601 | 37.021 | 51.978 | 310.207 | 419.080 | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 296.245 | 2.491 | 2.432 | 10.193 | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti - banche | 13.902 | | | | | | | | | |
| - clientela | 282.343 | 2.491 | 2.432 | 10.208 | 30.601 | 37.021 | 51.978 | 310.207 | 419.080 | |
| Passività per cassa | 499.494 | 1.853 | 3.139 | 21.108 | 81.849 | 63.459 | 105.958 | 563.904 | | |
| B.1 Depositi e conti correnti - banche | 497.464 | | | | | | | 412 | | |
| - clientela | 7.988 | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | 489.476 | 1.853 | 1.167 | 1.715 | 54.244 | 49.766 | 105.958 | 563.492 | | |
| B.3 Altre passività | 1.941 | | 1.972 | 19.393 | 27.605 | 13.693 | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | 89 | 1.982 | 566 | 2.366 | 4.956 | 1.539 | 383 | 20.516 | 3.413 | |
| C.1 Derivati finanziari con - posizioni lunghe | | 1.982 | 486 | 1.339 | 3.954 | 184 | 184 | 625 | | |
| - posizioni corte | | 1.524 | 243 | 670 | 1.952 | 29 | 29 | 288 | | |
| C.2 Derivati finanziari senza - posizioni lunghe | | 458 | 243 | 669 | 2.002 | 278 | 155 | 337 | | |
| - posizioni corte | | | | | 386 | 278 | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti - posizioni lunghe | | | | | 386 | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie | 4.350 | | 80 | 1.027 | 616 | 1.261 | 199 | 19.891 | 3.413 | |

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|--|--------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | 1.008 | 210 | 58 | 490 | 904 | 507 | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 1.008 | 210 | 58 | 490 | 904 | 507 | | | | |
| - banche | 985 | 139 | | 208 | 625 | | | | | |
| - clientela | 23 | 71 | 58 | 282 | 279 | 507 | | | | |
| Passività per cassa | 1.789 | 111 | 12 | 84 | 317 | | | 278 | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1.789 | 111 | 12 | 84 | 317 | | | | | |
| - banche | 65 | 111 | 12 | 84 | 317 | | | | | |
| - clientela | 1.724 | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | 996 | 486 | 1.388 | 3.782 | | | | | |
| - posizioni lunghe | | 992 | 486 | 1.388 | 3.782 | | | | | |
| - posizioni corte | | 79 | 243 | 694 | 1.891 | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | 913 | 243 | 694 | 1.891 | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | 4 | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | 2 | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | 2 | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: **STERLINA REGNO UNITO**

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|--|-----------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | 39 | | 11 | | 244 | 102 | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | 11 | | 244 | 102 | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 39 | | 11 | | 160 | 102 | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 38 | | | | 84 | | | | | |
| - banche | | | | | | | | | | |
| - clientela | 1 | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | | | 52 | | 272 | 69 | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | 52 | | 272 | 69 | | | | |
| - banche | | | 52 | | 272 | 69 | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|--|-----------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | 21 | 13 | 106 | 273 | 1.252 | 1.763 | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 21 | 13 | 106 | 273 | 1.252 | 1.763 | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 10 | | | | | | | | | |
| - banche | 11 | 13 | 106 | 273 | 1.252 | 1.763 | | | | |
| - clientela | 6 | 263 | 202 | 307 | 1.163 | 1.480 | | | | |
| Passività per cassa | 6 | 263 | 202 | 307 | 1.163 | 1.480 | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 6 | 263 | 202 | 307 | 1.163 | 1.480 | | | | |
| - banche | 4 | 263 | 202 | 307 | 1.163 | 1.480 | | | | |
| - clientela | 2 | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | 498 | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | | 498 | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | 249 | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | 249 | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA

| | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|--|---------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Voci/Scaglioni temporali | | | | | | | | | | |
| Attività per cassa | 2 | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 2 | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 2 | | | | | | | | | |
| - banche | | | | | | | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | 2 | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 2 | | | | | | | | | |
| - banche | | | | | | | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | 2 | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|--|---------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | 2 | | | | 67 | 244 | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 2 | | | | 67 | 244 | | | | |
| A.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| - banche | | | | | | | | | | |
| - clientela | 2 | | | | 67 | 244 | | | | |
| Passività per cassa | | | | | 60 | 252 | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | 60 | 252 | | | | |
| - banche | | | | | 60 | 252 | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | 98 | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | 98 | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | 49 | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | 49 | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: Altre valute

| Voci/Scaglionamenti temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | indeterminata |
|---|-----------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | 19 | 45 | 15 | | | 74 | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 19 | 45 | 15 | | | 74 | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 18 | 45 | 15 | | | 74 | | | | |
| - banche | 1 | | | | | | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | 61 | | 15 | | | 74 | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 61 | | 15 | | | 74 | | | | |
| - banche | 1 | | 15 | | | 74 | | | | |
| - clientela | 60 | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | 80 | | | | 104 | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | 80 | | | | 104 | | | | |
| - posizioni lunghe | | 40 | | | | 52 | | | | |
| - posizioni corte | | 40 | | | | 52 | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Natura del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca capogruppo e riguardano l'intera struttura della stessa (governo, business e supporto).

Principali fonti di manifestazione

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle attività rilevanti in outsourcing.

Struttura organizzativa preposta al controllo del rischio

La Banca capogruppo ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli Organi di Vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Misurazione e Controllo del Rischio Operativo. La Direzione Generale, in coerenza con il modello di business ed il grado di esposizione ai rischi definito dal Consiglio di Amministrazione, predispone le misure necessarie ad assicurare l'attuazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo, assicurando che siano stati stabiliti canali di comunicazione efficaci, al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure rilevanti relative al sistema di gestione del Rischio Operativo. In tale ambito, gestisce le problematiche e le criticità relative agli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività di gestione del Rischio Operativo. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sul grado di adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio adottato, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Nella gestione e controllo dei Rischi Operativi sono poi coinvolte le unità organizzative, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità coerenti con la titolarità delle attività dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare.

La Revisione Interna, altresì, nel più ampio ambito delle attività di controllo di propria competenza, effettua sui rischi operativi specifiche e mirate verifiche.

Sempre con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza anche l'istituzione della funzione di Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Pendenze legali rilevanti e indicazione delle possibili perdite

Per quanto attiene il rischio legale, connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca capogruppo, rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso che è stato debitamente analizzato al fine di effettuare, ove ritenuto opportuno, congrui accantonamenti in bilancio conformemente ai nuovi principi contabili.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca capogruppo, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (Basic Indicator Approach – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Il requisito è calcolato utilizzando esclusivamente i valori dell'indicatore rilevante determinato in base ai principi contabili IAS e si basa sulle osservazioni disponibili aventi valore positivo.

Rientra inoltre tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione, con delibera del 13/05/2008 di un "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca capogruppo a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Con l'intento di tutelare ulteriormente le informazioni aziendali contro accessi non autorizzati, la Banca capogruppo rivede periodicamente i profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorarne la segregazione funzionale.

Infine, accogliendo il suggerimento di Banca d'Italia all'intero sistema bancario, dal 2009 la Banca capogruppo si è dotata di uno specifico applicativo per la raccolta e l'analisi delle perdite da rischi operativi. La procedura ORMA (Operational Risk Management), gestita dall'ufficio ICAAP, permette l'analisi delle perdite avvenute e delle perdite attese ed offre l'opportunità di riesaminare processi e strutture in ottica di prevenzione/mitigazione dei possibili eventi di rischio. L'ufficio ICAAP elabora con periodicità semestrale la relativa reportistica destinata alla Direzione ed agli uffici di controllo.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca capogruppo è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Viene pienamente condivisa la rappresentazione del patrimonio riportata nelle “Istruzioni di Vigilanza per le banche” della Banca d’Italia, per cui tale aggregato costituisce “*il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria*”.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca capogruppo ricorre soprattutto all'autofinanziamento, per tramite del rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La Banca capogruppo destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto del Gruppo è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che il Gruppo utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile al Patrimonio di Vigilanza, nelle due componenti “di base” (Tier 1) e “supplementare” (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica che di corrente operatività. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione del Gruppo ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate dal *management*. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i *ratios* rispetto alla struttura finanziaria del Gruppo (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza, in base alle quali il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (*total capital ratio*) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata ed alle garanzie ricevute. Inoltre bisogna rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione, oltre a quelli a fronte del c.d. “rischio operativo”.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di Vigilanza prudenziale previste per i gruppi bancari.

Obiettivo del Gruppo è comunque quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di Vigilanza; la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Egualmente attenta è la fase di verifica *ex-post*.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| Voci del patrimonio netto | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--|----------------|
| Capitale sociale | 9.108 | | | | 9.108 |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.288 | | | | 1.288 |
| Riserve | 166.162 | | | | 166.162 |
| Strumenti di capitale (Azioni proprie) | | | | | |
| Riserve da valutazione: | | | | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 14.836 | | | (65) | 14.771 |
| - Attività materiali | (329) | | | | (329) |
| - Attività immateriali | | | | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | | | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | | | | |
| - Differenze di cambio | | | | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | | | | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | | | | |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | | | (65) | (65) |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 15.165 | | | | 15.165 |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi | 4.446 | | | (91) | 4.355 |
| Patrimonio netto | 195.840 | 0 | 0 | (156) | 195.684 |

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 15 del Passivo del presente documento.

Le "Riserve" includono le riserve di utili (riserva legale), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | 2009 | |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 100 | 126 | | | | | 100 | | 100 | 126 |
| 2. Titoli di capitale | | 7 | | | | | | | | 7 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | 297 | | | | | | | | 297 |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| Totale 2009 | 100 | 430 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 100 | 430 |
| Totale 2008 | 1.186 | 1.054 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.186 | 1.054 |

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 325 | 0 | (193) | 0 |
| 2. Variazioni positive | 2.040 | 3 | 142 | 0 |
| 2.1 Incrementi di fair value | 1.413 | | | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: | 1 | | | |
| - da deterioramento | | | | |
| - da realizzo | 1 | | | |
| 2.3 Altre variazioni | 626 | 3 | 142 | |
| 3. Variazioni negative | 2.391 | 10 | 246 | 0 |
| 3.1 Riduzioni di fair value | 537 | | 154 | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | 1.395 | | | |
| 3.4 Altre variazioni | 459 | 10 | 92 | |
| 4. Rimanenze finali | (26) | (7) | (297) | 0 |

La sottovoce 2.3 "Altre variazioni" include:

- aumenti di imposte differite attive per 205 mila euro;
- diminuzioni di imposte differite passive per 566 mila euro.

La sottovoce 3.4 "Altre variazioni" include:

- aumenti di imposte differite passive per 48 mila euro;
- diminuzioni di imposte differite attive per 503 mila euro;
- differenze di cambio partecipazione in dollari Codesarrollo per 10 mila euro.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Non esistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità del Gruppo, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Esso, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

Patrimonio supplementare (Tier 2)

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie se superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato, oppure, se inferiori al 10% per la parte del loro ammontare che eccede il 10% del totale del patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre.

Il Gruppo non ha emesso strumenti ibridi di patrimonializzazione, mentre per le passività subordinate sottoscritte da Icrea Banca Spa non è stata richiesta autorizzazione alla Banca d'Italia ai fini della computabilità nel patrimonio di vigilanza.

Si riporta comunque il dettaglio delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate in essere al 31 dicembre:

- codice ISIN: IT0004171481
- importo: 400.000 Dollari U.S.A.
- durata e data di scadenza: anni 5 15/01/2007 - 15/01/2012
- tasso di interesse: Libor USD 6 mesi aumentato di 70 basis points
- modalità di rimborso: al valore nominale in unica soluzione a scadenza
- condizioni di subordinazione: in caso di liquidazione il prestito sarà rimborsato solo dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti. Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Il Gruppo non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 2009 | 2008 |
|---|----------------|----------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 175.702 | 171.971 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | (329) | (193) |
| B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) | | |
| B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-) | (329) | (193) |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 175.373 | 171.778 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | | 143 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D) | 175.373 | 171.635 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 15.165 | 15.603 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | (667) |
| G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) | | |
| G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-) | | (667) |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 15.165 | 14.936 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | 143 |
| L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I) | 15.165 | 14.793 |
| M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 190.538 | 186.428 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O) | 190.538 | 186.428 |

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd."Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2009 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.

In base alle istruzioni di Vigilanza, i gruppi devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di Vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (*total capital ratio*).

I gruppi sono tenuti inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione, la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il c.d. Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate.

Come già indicato nella Sezione 1, il Gruppo ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, il Gruppo presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 15,35% (14,10% al 31.12.2008) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*total capital ratio*) pari al 16,68% (15,32% al 31.12.2008) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 99 milioni e 159 mila euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati / requisiti | |
|--|-----------------------|------------------|-------------------------------|------------------|
| | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | 2.259.409 | 2.344.462 | 1.045.255 | 1.115.895 |
| 1. Metodologia standardizzata | 2.259.409 | 2.344.462 | 1.045.255 | 1.115.895 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | | | 83.620 | 89.272 |
| B.2 RISCHI DI MERCATO | | | 5 | 24 |
| 1. Metodologia standard | | | 5 | 24 |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 RISCHIO OPERATIVO | | | 7.754 | 8.059 |
| 1. Metodo base | | | 7.754 | 8.059 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | | |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 91.379 | 97.355 |
| VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.142.238 | 1.216.938 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 15,35% | 14,10% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 16,68% | 15,32% |

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazione di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Banca capogruppo ha approvato il piano industriale ed il progetto di fusione per incorporazione della BCC Camuna in Cassa Padana che saranno sottoposti alle assemblee straordinarie delle rispettive BCC.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci del Gruppo.

| | Importi |
|---|---------|
| - Stipendi e altri benefici a breve termine, compresi compensi e benefits agli amministratori e sindaci | 959 |
| - Benefici successivi al rapporto di lavoro | |
| - Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | |
| - Altri benefici a lungo termine | |

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono stati determinati con delibere assembleari delle singole società. Tali compensi comprendono i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

| | Attivo | Passivo | Garanzie e impegni rilasciati | Garanzie e impegni ricevuti | Ricavi | Costi |
|-------------------------------------|---------------|--------------|-------------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|
| Controllate | 35.677 | 157 | | | 587 | 1.983 |
| Collegate | 301 | 1.346 | | | 12 | 41 |
| Amministratori, Sindaci e Dirigenti | 469 | 4.510 | 646 | 574 | 48 | 102 |
| Altre parti correlate | 14.844 | 1.322 | 100 | 9.556 | 439 | 34 |
| Totale | 51.291 | 7.335 | 746 | 10.130 | 1.086 | 2.160 |

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza o essere influenzati dai medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile. In proposito la Banca capogruppo, ha disciplinato le procedure da seguire nei casi interessati nell'ambito del più generale Regolamento del Credito.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

In particolare:

- ai dirigenti con responsabilità strategiche vengono applicate le condizioni riservate a tutto il personale o previste dal contratto di lavoro;
- agli amministratori e sindaci vengono praticate le medesime condizioni dei soci salvo condizioni particolari richieste ed applicate nel rispetto della normativa vigente.

Le operazioni con parti correlate non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Nel bilancio non risultano accantonamenti o perdite per crediti dubbi verso parti correlate.

Sugli stessi viene pertanto applicata solo la svalutazione collettiva.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

| Voci | Area di Parma e Reggio Emilia | Area del Cremonese e Casalasco | Area del Mella | Area della Bassa Bresciana | Area del Mantovano e Veronese | Totale |
|--|----------------------------------|-----------------------------------|----------------|-------------------------------|----------------------------------|---------------|
| MARGINE RACCOLTA | 354 | 1.199 | 935 | 2.497 | 418 | 5.403 |
| MARGINE IMPIEGHI | 5.576 | 6.544 | 6.342 | 9.355 | 4.031 | 31.849 |
| MARGINE INTERESSE | 5.930 | 7.742 | 7.277 | 11.853 | 4.449 | 37.252 |
| MARGINE SERVIZI | 1.231 | 1.852 | 1.912 | 2.703 | 880 | 8.577 |
| MARGINE INTERMEDIAZ. | 7.161 | 9.594 | 9.189 | 14.555 | 5.329 | 45.829 |
| COSTI OPERATIVI DIRETTI | -4.239 | -4.077 | -3.621 | -4.949 | -2.914 | -19.799 |
| COSTO DELLA STRUTTURA | -1.321 | -2.400 | -2.202 | -4.103 | -1.023 | -11.050 |
| MARGINE CONTRIBUZIONE | 1.601 | 3.118 | 3.367 | 5.504 | 1.392 | 14.981 |
| QUOTA DI RICONCILIAZIONE | -1.136 | -2.211 | -2.388 | -3.904 | -987 | -10.626 |
| MARGINE DI CONTRIBUZIONE NETTO RICONCILIATO | 465 | 906 | 979 | 1.600 | 405 | 4.355 |

Il prospetto riportato evidenzia la contribuzione offerta dalle aree geografiche:

- remunerando i diversi flussi finanziari attraverso la logica dei tassi interni di trasferimento multipli (a seconda delle scadenze e della valuta)
- attribuendo i ricavi diretti da servizi rettificati dai costi standard definiti
- rilevando i principali costi di diretta imputazione dei singoli sportelli
- imputando i costi derivati per i servizi generati da altri centri di responsabilità centralizzati
- definendo ulteriori costi di struttura attraverso il ribaltamento in base al montante di area
- ricongiungendo il tutto attraverso la quota di riconciliazione per quadratura con l'utile di esercizio

ALLEGATI

Prospetto analitico delle proprietà immobiliari rivalutate

di cui Cassa Padana:

| Ubicazione | Destinazione | Ammontare della rivalutazione ex L. 576/75 | Ammontare della rivalutazione ex L. 72/83 | Ammontare della rivalutazione ex L. 413/91 | Ammontare della rivalutazione ex L. 266/05 |
|----------------------------------|---------------|--|---|--|--|
| Immobili strumentali: | | | | | |
| Leno - Via Garibaldi | sede | - | - | - | 1.465 |
| Leno - Via XXV Aprile | filiale n. 0 | - | - | 353 | 3.171 |
| Leno - Piazza Dante | filiale n. 21 | 7 | 211 | 69 | 906 |
| Leno - Via Colombo | archivio | - | - | - | 526 |
| Gambara | filiale n. 1 | 3 | 149 | 22 | 394 |
| Seniga | filiale n. 2 | 7 | 103 | 31 | 462 |
| Pescarolo | filiale n. 3 | - | - | 3 | 731 |
| Gottolengo | filiale n. 4 | - | - | 55 | 699 |
| Cigole | filiale n. 5 | - | - | 6 | 436 |
| Isorella | filiale n. 6 | - | - | 1 | 173 |
| Bagnolo Mella | filiale n. 7 | - | - | - | 781 |
| Manerbio | filiale n. 8 | - | - | - | 561 |
| Castelletto | filiale n. 10 | - | - | - | 202 |
| Gussola | filiale n. 11 | 4 | 99 | - | 844 |
| Martignana | filiale n. 12 | - | - | - | 231 |
| Torre de Picenardi | filiale n. 14 | - | - | - | 371 |
| Capriano del Colle | filiale n. 16 | - | - | - | 233 |
| Cremona | filiale n. 17 | - | - | - | 941 |
| Brescia | filiale n. 19 | - | - | - | 1.032 |
| Pavone Mella | filiale n. 20 | - | - | - | 106 |
| Totale | | 20 | 562 | 540 | 14.265 |
| Immobili da Investimento: | | | | | |
| - | | | | | |
| Totale | | - | - | - | - |
| Totale complessivo | | 20 | 562 | 540 | 14.265 |

di cui Immobiliare Villa Seccamani:

| Ubicazione | Destinazione | Ammontare della rivalutazione ex L. 576/75 | Ammontare della rivalutazione ex L. 72/83 | Ammontare della rivalutazione ex L. 413/91 | Ammontare della rivalutazione ex L. 266/05 |
|----------------------------------|-----------------------------|--|---|--|--|
| Immobili strumentali: | | | | | |
| Parma - Via Cacciari | Cassa Padana filiale n. 35 | - | - | - | 124 |
| Leno - Via Brescia | Cassa Padana centro servizi | - | - | - | 362 |
| Coltaro di Sissa | Cassa Padana tesoreria | - | - | - | 20 |
| Taneto di Gattatico | Cassa Padana filiale n. 23 | - | - | - | 60 |
| Totale | | - | - | - | 566 |
| Immobili da Investimento: | | | | | |
| Cremona - Via Mantova | supermercato | - | - | - | 126 |
| Leno - Via Brescia | abitazione | - | - | - | 179 |
| Totale | | - | - | - | 305 |
| Totale complessivo | | - | - | - | 871 |

Informazioni ai sensi dell'art. 37, comma 16, del decreto legislativo n. 39/2010

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Compensi (migliaia di euro) |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------|--------------------------------|
| Revisione contabile | Deloitte & Touche Spa | Bcc Cassa Padana | 47 |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche Spa | Bcc Cassa Padana | 3 |
| Totale | | | 50 |

Gli importi sono indicati al netto di spese ed iva.

I servizi di attestazione si riferiscono alla verifica delle dichiarazioni fiscali.